



MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO

COMMERCIO & SERVIZI

TURISMO

Amministratori di condominio un 2015 ricco di opportunità



7-8
febbraio
2015

VIII
EDIZIONE

GRAN CARNEVALE ALPINO

DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

Unico nel Trentino, il carnevale di San Michele all'Adige ripropone
il rito carnevalesco paesano nelle sue radici più autentiche.

sabato 7 febbraio

Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina
San Michele all'Adige

14:30-16:30 Attività educative per i ragazzi

16:30-19:00 Carnival King of Europe: i film

Mascherate dell'inverno europeo

domenica 8 febbraio

San Michele all'Adige

ore 13:30 Grande sfilata dei carri mascherati (*in concorso*) con la
partecipazione straordinaria dei gruppi storici (*fuori concorso*):

- i *béi* e i *brüt* di Schignano (Lombardia)
- i *blumari* di Montefosca (Friuli)
- i *lachè* di Romeno (Trentino)
- il *carnevàl* di Varignano (Trentino)
- il *laché*, il *bufón* e i *marascóns* della val di Fassa (Trentino)

Museo degli
USI E COSTUMI
DELLA GENTE TRENTINA
SAN MICHELE ALL'ADIGE - TRENTO



editoriale

In questo avvio d'anno la nostra associazione si sta preparando, con forte impegno, a rinnovare i suoi vertici. Un rinnovamento che Confesercenti abbraccia positivamente perchè testimonia il desiderio di inserire nuove figure nel sindacato provinciale e quindi di ricevere stimoli adeguati per il momento che stiamo attraversando.

È un cambiamento necessario che porterà, ne siamo convinti, diverse e nuove vitalità all'organizzazione e permetterà a chi ha rappresentato i vertici in questi ultimi anni di lasciare la dirigenza in mano ad altri entusiasmi capaci di aprire nuove opportunità di lavoro.

Stiamo per affrontare un'occasione importante che vogliamo condividere con tutti i nostri associati. Una nuova dirigenza offre l'occasione per stimolare un ricco dibattito e per avanzare originali proposte. È quello che auspichiamo fortemente.

Rinnovamento non significa solo cambiare persone, ma trovare nuove idee e nuovi impegni che serviranno per nutrire, con nuova linfa, la nostra associazione.

La Giunta provinciale di Confesercenti

SOMMARIO

Direttrice
Gloria Bertagna
Direttrice Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

- | | |
|--|--|
| 5 SARA FERRARI: PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE IN ARRIVO NUOVI INCENTIVI | 19 LA BEFANA DEL GESTORE PORTA IL SORRISO AI BAMBINI NEGLI OSPEDALI |
| 7 CONFAICO A SOSTEGNO DEGLI AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO | 23 IL GRANDE AFFAIRE: LE MASERE A LAVIS |
| 10 FATTURAZIONE ELETTRONICA: BEFFA O SBUROCRATIZZAZIONE DEI PAGAMENTI? | 25 RIFIUTI: APPROVATO IL NUOVO MUD |
| 11 SIAE, NESSUN AUMENTO PER IL 2015 | 27 ASSEMBLEA DI CONDOMINIO, LE REGOLE PER LA PRIMA CONVOCAZIONE |
| 15 IDEE PER RISOLLEVARE IL COMMERCIO LOCALE | 29 NOTIZIE IN BREVE |
| 17 VENDITORI AMBULANTI, ATTENZIONE ALLE BOMBOLE GPL | 30 VENDE E COMPRO |

Aiutiamo le imprese a crescere, per far crescere il Trentino.



Confidimpresa Trentino s.c. è una Società Cooperativa per azioni senza scopo di lucro, basata sui principi della mutualità. Nata nel settembre 2007 dalla fusione tra Confidi Trento e Terfidi, importanti realtà locali di trentennale esperienza, è supportata da personale preparato e sempre più aggiornato. Rappresenta oggi una realtà solida e capace di coniugare l'esperienza del passato con l'esigenza del cambiamento.

Le molteplici novità normative degli ultimi anni ed il coraggio di credere nelle aziende, hanno inciso in maniera profonda nell'organizzazione e nel funzionamento di Confidimpresa Trentino. La società, partendo dalle esigenze del singolo, vuole comprendere meglio le problematiche generali, analizzando, costruendo e proponendo varie iniziative che, anche in sinergia alle organizzazioni di categoria, elaborano funzionali proposte di gestione capaci di sostenere le imprese a 360°.

INTERLOCUTORE DEL SISTEMA CREDITIZIO

Grazie alle convenzioni con tutto il sistema bancario operante sul territorio provinciale, Confidimpresa Trentino facilita i propri associati nell'accesso al credito tramite il rilascio di garanzie consortili a sostegno di nuovi finanziamenti. L'avvento dell'attuale crisi finanziaria ha portato altresì la Provincia autonoma di Trento ad istituire "il tavolo del credito", all'interno del quale Confidimpresa Trentino svolge, dalle origini, un ruolo attivo, propositivo e di testimonianza.

CONSORZIO DI GARANZIA

L'operatività di Confidimpresa Trentino prevede il rilascio di garanzie a sostegno sia delle linee di credito a breve termine (fidi in conto corrente, linee auto liquidanti, ecc) sia a medio e lungo termine (mutui e leasing).

Un'analisi congiunta con l'imprenditore delle sue esigenze finanziarie costituisce il fulcro intorno al quale strutturare l'intervento di Confidimpresa Trentino.

INTERLOCUTORE DELLA PROVINCIA

Attraverso la stipula di precise convenzioni, Confidimpresa Trentino si pone come interlocutore della Provincia autonoma di Trento, per conto della quale gestisce il processo di istruttoria ed erogazione di diverse agevolazioni provinciali e di altri molteplici interventi volti allo sviluppo ed al sostegno delle imprese.

Sara Ferrari:

“Per la parità di genere serve una svolta culturale”

L'assessora provinciale: stiamo lavorando con le associazioni di categoria per capire le esigenze delle lavoratrici e implementare gli aiuti



Sara Ferrari,
assessora alle pari opportunità della
Provincia Autonoma di Trento

In Trentino si sta facendo molto per superare gli squilibri di genere nel mondo del lavoro e delle professioni. Il soffitto di cristallo attraverso il quale le donne vedono, ma difficilmente raggiungono, i livelli apicali è ancora abbastanza spesso, ma più che attivare nuovi strumenti normativi per un riequilibrio tra uomo e donna, strumenti che pure la Giunta provinciale ha all'esame, occorre creare le condizioni per una svolta culturale. “Dobbiamo continuare ad agire su più fronti – rileva l'assessora alle pari opportunità della Provincia Autonoma di Trento, Sara Ferrari – perché le imprese dove la parità di genere si realizza con maggiori performance hanno economie più efficienti. Le donne rappresentano il capitale umano strategico delle aziende. Per questo le imprese vanno sostenute quando si attivano con un'organizzazione orientata all'armonizzazione tra lavoro e

famiglia, con l'introduzione di strumenti innovativi di welfare aziendale”.

Assessora Ferrari, per una reale parità di genere siamo ancora in attesa di una svolta culturale?

“Sicuramente sì, ma questa svolta fa troppa fatica ad avvenire da sola, sono troppo radicate le abitudini, i pregiudizi, gli stereotipi legati ai ruoli sociali e nella maggior parte dei casi li viviamo e ripetiamo senza nemmeno accorgercene. C'è bisogno di intervenire sia sulla formazione delle nuove generazioni, sia sulla presa di consapevolezza degli adulti”.

Cosa si sta facendo in Trentino per superare gli squilibri di genere nel mondo del lavoro e delle imprese?

“C'è innanzitutto bisogno che si riconosca che lo squilibrio esiste, per questo si raccolgono i dati che indicano la presenza nei luoghi di lavoro, le qualifiche, i livelli occupazionali, la precarietà, distinguendoli per genere. E si registra anche in Trentino il gap. Si cerca poi di lavorare sulla consapevolezza delle ragazze nel momento in cui fanno le proprie scelte formative, nelle scuole, affinché scelgano senza condizionamenti inconsci anche i percorsi formativi non tradizionalmente connotati al femminile. Stiamo lavorando con le associazioni di categoria e con il Comitato per l'imprenditoria femminile e il Comitato unico per le professioni per capire le esigenze delle lavoratrici e studiare o implementare gli aiuti più attuali, sia rispetto alla difficoltà di ingresso nel mondo del lavoro, sia al permanervi”.

Che strumenti normativi ci sono e si attiveranno per un riequilibrio tra uomo

e donna? Nel privato, ad esempio, c'è già un sistema che negli appalti premia le imprese che avviano percorsi di riorganizzazione del lavoro....

Stiamo portando avanti le esperienze di welfare aziendale, la certificazione Family audit che lo stesso governo ci ha chiesto di esportare nel resto del paese, per aiutare le aziende a riorganizzarsi al fine di sostenere le esigenze di conciliazione vita-lavoro dei propri dipendenti, e siamo ormai in grado di dimostrare che questo porta un vantaggio sia ai lavoratori sia alle aziende. Ma stiamo studiando una ulteriore certificazione, anch'essa premiante come punteggio nei bandi per servizi, che riconosca lo sforzo di quelle aziende che riescono a valorizzare il portato femminile nelle fila dei propri collaboratori”.

Quali strumenti si attiveranno o si intensificheranno in questo 2015? Ci sarà ancora lo strumento della co-manager?

“Pur in un periodo di forte contrazione delle risorse pubbliche e di revisione dei tradizionali aiuti diretti alle imprese, abbiamo riconfermato gli incentivi alla nascita di nuove imprese femminili, per tutti i settori produttivi. Finalmente abbiamo concluso il processo di condivisione con tutte le categorie economiche e professionali che ha portato al perfezionamento dello strumento della “co-manager”, che affronta il tema dell'aiuto alla maternità per le professioniste e le imprenditrici. L'agenzia del lavoro pagherà fino a 25.000 euro per una persona che sostituisca/affianchi la lavoratrice autonoma nel primo anno di vita del proprio figlio. Questa è una opportunità che solo nel nostro territorio si è riusciti a far partire ed oggi si rilancia.”



MARZADRO

Distillatori per passione dal 1949



Questione di stile
...e di tempo

Grappa Stravecchia
Le Diciotto Lune

www.marzadro.it



Amministratori di condominio

Confaico fa crescere la professione

Luca Fontanari: l'associazione di categoria organizza corsi di preparazione e aggiornamento professionale. Questo permette agli stessi professionisti di lavorare con le spalle coperte ed evitare in seguito amare sorprese e discussioni



Luca Fontanari,
presidente Conf.Aico

Da un recente sondaggio i numeri che riguardano gli amministratori di condominio sono in costante crescita. Su 900.000 condomini in Italia (l'equivalente di circa 14 milioni di alloggi), ci sono 60.000 amministratori che svolgono l'attività da professionisti e ben 400.000 che lo fanno da non professionisti. "Numeri destinati a invertirsi nella tendenza - spiega Luca Fontanari, presidente di ConfAico - soprattutto alla luce delle nuove leggi che impongono di affidare a esperti certificati e qualificati la gestione dei condomini e per gli stessi corsi di formazione e preparazione obbligatori. Chiaro quindi che siamo davanti a una professione, in forte espansione, che deve però essere guidata per non incappare in brutte sorprese".

RESPONSABILITA' CIVILI E PENALI

Fontanari, in particolare, si riferisce alla nuova normativa che regola il condominio, entrata in vigore lo scorso giugno e alla legge che regola le professioni non regolamentate, entrata in vigore lo scorso febbraio. "Nelle loro distinte peculiarità - continua Fontanari - le disposizioni danno in capo agli amministratori diverse responsabilità civili e penali. Responsabilità non indifferenti che presuppongono una preparazione che abbraccia nozioni giuridiche, tecniche, amministrative e fiscali. Ecco perchè se da un lato scegliere un amministratore a cui affidare la tutela del proprio patrimonio deve diventare sempre più un momento di attenta analisi da parte dei condomini, dall'altro per chi è già professionista o decide di diventarlo si impone preparazione. Oggi non ci si può più improvvisare amministratori di condominio".

I CORSI DI CONFAICO

Per Fontanari è dunque tramontata l'epoca degli amministratori improvvisati e dei dopolavoristi. "Confaico - continua Fontanari - come associazione di categoria, organizza corsi di aggiornamento professionale e cerca di raccogliere e di indirizzare, anche sotto il profilo delle tariffe, i professionisti del settore, selezionandoli attraverso esami di ammissione. Questo permette di lavorare <con le spalle coperte>, in modo da evitare in seguito amare sorprese e discussioni".

Perchè attenzione. Oltre a dover fare un corso per diventare amministratori di condominio, la nuova normativa impone anche a chi è già professionista di seguire corsi di aggiornamento e formazione continua. Confaico, quindi, attraverso percorsi d'avviamento alla professione e al suo aggiornamento forma a 360 gradi figure professionali sempre più preparate.

FORMAZIONE

Confaico prevede un corso di almeno 100 ore che tocca aspetti giuridici, tecnici, organizzativi; dà linee generali, spiegazioni e spunti su ogni argomento riguardante l'ambito condominiale oltre che il recapito delle ultime sentenze e norme riguardanti la professione e il condominio.

"Lo vediamo tutti i giorni - conclude Fontanari - le liti condominiali sono in crescita esponenziale e rappresentano quasi il 50% delle cause civili pendenti in Italia, molte di esse sfociano in contenzioni legali anche a causa della scarsa autorevolezza dell'amministratore. Fondamentale è quindi una preparazione che dia risposte corrette immediate evitando l'avvio di una lite".



Amministratore di condominio

Cosa dice la normativa

Il regolamento che determina i criteri e le modalità per la formazione degli amministratori di condominio nonché dei corsi di formazione per gli amministratori condominiali precisa che le attività di formazione e aggiornamento devono perseguire obiettivi come il miglioramento e la perfezione della competenza tecnica, scientifica e giuridica in materia di amministrazione condominiale e di sicurezza degli edifici. Deve altresì promuovere il più possibile l'aggiornamento delle competenze in ragione dell'evoluzione normativa, giurisprudenziale, scientifica e dell'innovazione tecnologica.

DOCENTI PREPARATI

Ecco perché chi tiene i corsi di preparazione e aggiornamento deve essere un docente in materie giuridiche, tecniche o economiche (ricercatore universitario a tempo determinato o a tempo indeterminato, professore di prima o di seconda fascia, docente di scuole

secondarie di secondo grado), un avvocato o un magistrato, un professionista dell'area tecnica. Il corso di formazione iniziale ha una durata di almeno 72 ore e si articola, nella misura di un terzo della sua durata effettiva, secondo moduli che prevedono esercitazioni pratiche. Gli obblighi formativi di aggiornamento hanno una cadenza annuale. Il corso di aggiornamento ha una durata di almeno 15 ore e riguarda elementi in materia di amministrazione condominiale, in relazione all'evoluzione normativa, giurisprudenziale e alla risoluzione di casi teorico-pratici.

LE MATERIE

I corsi di formazione e di aggiornamento contengono moduli didattici attinenti le materie di interesse dell'amministratore, quali:

- a) l'amministrazione condominiale, con particolare riguardo ai compiti ed ai poteri dell'amministratore;
- b) la sicurezza degli edifici, con particolare riguardo ai requisiti di staticità e

di risparmio energetico, ai sistemi di riscaldamento e di condizionamento, agli impianti idrici, elettrici ed agli ascensori e montacarichi, alla verifica della manutenzione delle parti comuni degli edifici ed alla prevenzione incendi;

- c) le problematiche in tema di spazi comuni, regolamenti condominiali, ripartizione dei costi in relazione alle tabelle millesimali;
- d) i diritti reali, con particolare riguardo al condominio degli edifici ed alla proprietà edilizia;
- e) la normativa urbanistica, con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, alla legislazione speciale delle zone territoriali di interesse per l'esercizio della professione ed alle disposizioni sulle barriere architettoniche;
- f) i contratti, in particolare quello d'appalto ed il contratto di lavoro subordinato;
- g) le tecniche di risoluzione dei conflitti;
- h) l'utilizzo degli strumenti informatici;
- i) la contabilità.

Confaico, a Trento e Rovereto due sportelli per i condomini

Confaico ha aperto a Trento e Rovereto due sportelli informativi e di supporto non solo per gli amministratori di condominio o per chi decide di abbracciare questa professione ma anche nei confronti degli inquilini. Uno Sportello Del Consumatore dove è possibile richiedere l'intervento dell'associazione in caso di contenzioso tra professionista associato e consumatore. Tutto all'insegna della massima trasparenza come previsto anche dallo Statuto Conf.Aico (consultabile al sito dell'associazione nazionale: www.confaico.it) che prevede all'art.17 la "Collegio di Garanzia". L'associazione, inoltre, ha emanato anche il "Codice Deontologico" (sempre in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 27 bis del codice del consumo) a cui devono attenersi gli associati professionisti.

Per informazioni:

Sede di Trento

Mercoledì pomeriggio 15-17.00

Orari: dal lunedì al giovedì: 8.30 - 12.30 / 13.30 - 17.30

venerdì: 8.30-12.30 - pomeriggio chiusi

Indirizzo: Trento Via Maccani, 211 - 38121

Contatti: Tel. 0461 434200

Sede di Rovereto

Venerdì 15-17.00

Orari: lunedì, martedì e giovedì: 8.30 - 13.00 / 14.00 - 17.30

mercoledì e venerdì: 8.30 - 12.30

Indirizzo: Rovereto p.zza A. Leoni, 22 - 38068

FALC

FABBRICA ARTIGIANA SALOTTI

NEI NOSTRI SHOWROOM LE IDEE PRENDONO VITA.

DIVANI E POLTRONE AL 100% MADE IN ITALY E REALIZZATI SU MISURA PER SODDISFARE IL VOSTRO ESTRO CREATIVO



SHOWROOM:
TRENTO
VIA BRENNERO N°11

SEDE E SHOWROOM:
FR. CARES - COMANO TERME
TN - TEL. 0465 70 17 67

SHOWROOM:
BOLZANO
VIA VOLTA N° 3/H

WWW.FALCSALOTTI.IT

Fatturazione elettronica

Ennesima stangata per le Pmi

Peterlana: “Il software costa migliaia di euro. La disposizione vuole mettere ordine nella spesa pubblica, piuttosto che facilitare i pagamenti a favore delle Pmi”



Massimiliano Peterlana,
presidente Fiepet

D al 31 marzo 2015 entrerà in vigore l'obbligo della fatturazione elettronica anche per le Pubbliche Amministrazioni locali, quali: Provincia Autonoma di Trento; Regione Autonoma Trentino-Alto Adige; Consiglio provinciale e regionale; Comuni e loro Consorzi; Associazioni e Unioni; Comunità di Valle; scuole provinciali, Università degli Studi di Trento; Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari; Camera di Commercio I.A.A. di Trento; Enti e Fondazioni strumentali della Provincia Autonoma di Trento; altri Enti e società specificatamente individuati. Questi enti non potranno pertanto più accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica.

INCLUSIONE DIGITALE

Una “strategia pubblica” di “inclusione digitale” che potrà essere attivata tramite l'acquisto di un software appositamente studiato per le Pmi e il loro numero limitato di documenti fiscali. La Camera di Commercio sta quindi informando gli operatori che le nuove regole, volte “a favorire una rapida e completa transizione verso l'utilizzo delle tecnologie digitali”, dovranno essere tenute ben presenti perché la fattura elettronica presenta caratteristiche peculiari:

- deve essere generata secondo uno specifico standard (Standard PA);
- va firmata digitalmente;
- devono essere inseriti i codici CUP (codice unico di progetto) se presente e CIG (codice identificativo di gara);
- l'invio deve avvenire esclusivamente attraverso il sistema informatico gestito dall'Agenzia delle Entrate

(Sistema di Interscambio - SDI);

- la trasmissione è vincolata alla presenza del Codice Univoco dell'Ufficio destinatario della fattura riportato nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA). Gli enti soggetti all'obbligo della fattura elettronica comunicheranno il Codice Univoco Ufficio ai propri fornitori già nei nuovi ordini, contratti e convenzioni.

UNA BEFFA PER I PICCOLI IMPRENDITORI

Critico sulla nuova disposizione è Massimiliano Peterlana, vicepresidente di Confesercenti del Trentino e di Fiepet che rileva: “Tutta questa “semplificazione” sarà utile e conveniente solo per quelle piccole e medie imprese che, con continuità, possono fatturare importi consistenti, tutte le altre o ci rimetteranno o dovranno spendere migliaia di euro per l'acquisto del software, con una dubbia ammortizzazione della spesa. Ci troviamo di fronte all'ennesima beffa per i piccoli e medi imprenditori. È evidente che la disposizione vuole mettere ordine nella spesa pubblica piuttosto che facilitare i pagamenti a favore delle Pmi”.

SERVIZI E CONVENZIONI

Fiepet Confesercenti sta quindi organizzando servizi o convenzioni per poter sgravare dall'acquisto del software i propri associati. “Certo – rileva ancora Peterlana – sarebbe stato meglio utilizzare un metodo di fatturazione che passasse dalla posta certificata, altro criterio “facilitatorio” messo in campo per la trasparenza e la sburocratizzazione del sistema”.

Compensi Siae

Nessun aumento nel 2015

Rimangono in vigore le tariffe attuali, sia per la musica d'ambiente, sia i compensi fissi e minimi per i trattenimenti danzanti e per i concertini

La Siae, accogliendo una richiesta specifica di Fiepet Confesercenti, pur nella necessità di rispettare i termini contrattuali, ha ritenuto, in considerazione sia dei dati rilevati dall'Istat sia dal perdurare della grave crisi economica, di non apportare alcun aumento ai compensi per diritto d'autore per

l'anno 2015. I punti percentuali non recuperati negli anni scorsi verranno considerati in occasione dei prossimi aggiornamenti.

Pertanto, nel 2015, rimarranno in vigore le tariffe attuali, sia per la musica d'ambiente, con i relativi abbonamenti previsti dall'accordo, sia i compensi fissi e minimi per i trattenimenti danzanti e

per quelli musicali senza ballo (concertini). Come sempre, per far usufruire gli sconti alle imprese aderenti alla nostra Organizzazione, occorre richiedere alla nostra Segreteria i certificati specifici (mail: fiepet@tnconfesercenti.it).

Ricordiamo che gli sconti avranno effetto, salvo eventuali proroghe dell'ultimo momento, fino al 28 febbraio 2015.

Olio d'oliva e tappo anti rabbocco

Alcune precisazioni

Alcune precisazioni in merito alla nuova legge n. 161 del 30 ottobre 2014, recante "Disposizioni in materia di qualità e trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini, che in particolare prevede: "Gli oli di oliva vergini proposti in confezioni nei pubblici esercizi, fatti salvi gli usi di cucina e di preparazione dei pasti, devono essere presentati in contenitori etichettati conformemente alla normativa vigente, forniti di idoneo dispositivo di chiusura in modo che il contenuto non possa essere modificato senza che la confezione sia aperta o alterata e provvisti di un sistema di protezione che non ne permetta il riutilizzo dopo l'esaurimento del contenuto originale indicato nell'etichetta". Al fine di evitare agli operatori difficoltà interpretative e applicazioni non conformi alla norma, si chiariscono alcuni dubbi emersi in questi mesi.

Si ritiene che il c.d. "tappo antirabbocco", come comunemente viene definito il dispositivo di chiusura, da utilizzare per gli oli di oliva vergini ed extravergini proposti nei pubblici esercizi per usi diversi da quelli di cucina e di preparazione dei pasti, debba essenzialmente presentare due caratteristiche:

- a) impedire un nuovo riempimento della confezione e comunque una modifica del contenuto della stessa;
- b) risultare saldamente vincolato al collo della bottiglia o in generale al recipiente, in modo tale da non essere possibile la sua asportazione con un mero intervento manuale ovvero senza mostrare, in caso di avvenuta effrazione, l'alterazione del dispositivo dosatore e/o degli elementi che lo rendono solidale con il secondo contenitore, ovvero segni evidenti della manomissione, facilmente rilevabili all'esame visivo del controllore o dell'utilizzatore.

Infine, si ritiene utile chiarire che l'eventuale utilizzo di confezioni "mono-dose" assolve all'obbligo di legge anche se le stesse non impiegano tappi antirabbocco, in quanto una volta aperte vengono utilizzate integralmente durante il pasto e la confezione rimane comunque aperta o alterata.





RINNOVA IL TUO PUNTO CASSA



Windows 8



Systec Mima S.r.l. - MIMA Point Trento - Via Matteotti, 3 - Trento Tel. 339 2541622

SMALL RETAIL VIDEOSORVEGLIANZA



Service
848.424.408

**Alto Adige
Trentino
Lago di Garda**

Piú la usi, meno ti costa!

IL PUNTO CASSA TI COSTA UN CAFFÈ AL GIORNO!

Nasce **NOLEGGIO LIGHT** di MIMA SRL, il modo più semplice, evoluto ed economico di godere di tutti i vantaggi di un registratore di cassa di ultima generazione, senza doverlo acquistare.

Registratore di cassa

Rotoli

Verifica banconote

Assistenza tecnica



+



+



+

Service

=



NUOVA APERTURA

A Trento, in via Matteotti, sono arrivati gli specialisti dei registratori di cassa.

Systec Mima è una giovane e dinamica azienda nata nel 1992 grazie alla sinergia e passione di professionisti nel settore dei Registratori di Cassa, Hardware e Software.

Qualità, Servizio, Assistenza e Prodotti all'avanguardia, sono i valori fondamentali attraverso i quali Systec Mima si contraddistingue sul mercato. **Servizi innovativi** e una **gamma differenziata di alta qualità** per rispondere a qualsiasi esigenza, anche la più personalizzata.

Systec Mima mette a disposizione la propria pluriennale esperienza nei settori:

- Registratori di cassa
- Sistemi di Ristorazione/Magazzino/Taglie e Colori
- Sistemi di Biglietterie Siae
- Hardware e Software
- Etichette Elettroniche
- Sistemi antitaccheggio
- Casse automatiche
- Videosorveglianza

Dal 2002 Systec Mima è **certificata ISO 9002** per la verifica periodica di tutte le marche di misuratori fiscali. Il Servizio di Assistenza è attivo **tutti i giorni fino alle 21.00** nelle zone dell' Alto Adige, Trentino e Lago di Garda.

“Oltre 2500 aziende ci hanno scelto per la serietà, etica e valori con i quali portiamo a termine il nostro lavoro. Il passaparola è la nostra migliore pubblicità.”



Partner ideale per ogni cliente

TRENTO - VIA MATTEOTTI, 3 Tel. 339 2541622

Systec Mima è presente alla ExpoRivaHotel 2015
Padiglione B2 stand E08



25 > 28
Gennaio 2015
Piazza del Garza (Tn)
Quartiere Fieristico



CON NOI IL CAMBIAMENTO È EVOLUZIONE

Fatturazione elettronica, archiviazione digitale e gestione documentale



PAISSAN

**Garantiamo maggiore
efficienza e produttività
al minor costo per te
e per l'ambiente**

Analizziamo i flussi di lavoro
e proponiamo le migliori soluzioni
integrate per ottimizzare in efficienza
e velocità la gestione documentale
all'interno della tua azienda.

Via G.B. Trener, 10/B - 38121 Trento - T. 0461 828250
Via Dallafior, 30 - 38023 Cles (TN) - T. 0463 625233

info@villottonline.it
www.villottonline.it

SOLUZIONI DIGITALI E ARREDO PER IL TUO UFFICIO: CONSULENZA, FORNITURA E ASSISTENZA

VillottiGroup
VFD Villotti DIGITAL OFFICE

Idee per risollevare il commercio locale

Roman: “I consumi sono fermi. Basta con lo stereotipo che vuole il commerciante una sorta di Alibabà che guadagna in tutti i momenti della vita”



Luca Roman,
presidente Commercianti del Trentino

Il Codacons ha lanciato anche in Trentino Alto Adige la proposta di istituire il “Black Friday” in stile americano, per risollevare le sorti del commercio locale e sostenere le famiglie. “Le previsioni continuano a non essere rosee – dice l’associazione. – Prosegue infatti la tendenza delle famiglie a contrarre gli acquisti e la riduzione della spesa per beni e servizi classici”. Per aiutare i piccoli negozi, quindi, sempre più in difficoltà e permettere alle famiglie di fare qualche acquisto in più l’associazione ha proposto di istituire il black friday. Già adottato con successo negli Stati Uniti, questa pratica consiste nell’offrire sconti straordinari nei negozi i venerdì (nel mese di dicembre lo hanno già sperimentato molti comuni e province italiane) come forma di incentivo ai consumi e al commercio. Ma può davvero funzionare questa soluzione? Il commercio può andare avanti con i consumatori che aspettano promozioni e saldi?

Per Luca Roman, presidente dei Com-

mercianti del Trentino, no. “I saldi o le promozioni non risolvono il problema dei consumi fermi - specifica Roman - Ogni anno c’è sempre meno aspettativa e la gente ha sempre meno soldi in tasca. Facendo un po’ di memoria storica fino al 2006 c’erano le code in tutti i negozi il giorno di inizio dei saldi. Si registravano fatturati di 3-4 volte superiori gli altri giorni e così si andava avanti per un paio di settimane. Poi i fatturati calavano e si alzavano gli sconti con un nuovo incremento delle vendite che durava per almeno un mese. Oggi, francamente, non è più così. La gente passeggia è curiosa, ma buste piene di articoli non ce ne sono e a confermarlo sono i nostri incassi a fine giornata”. Prendendo le distanze “dallo stereotipo che vuole il commerciante una sorta di Alibabà che guadagna in tutti i momenti della vita”, Roman sottolinea anche come la categoria ha a che fare con costi che continuano a lievitare e vendite che “fatte appunto in saldo o in promozione lasciano ben pochi margini di guadagno. Il problema – continua il presidente dei Com-

mercianti - è che è venuta meno una fetta di consumo del 20-30%, percentuale che invece di scendere continua a salire”. A cambiare quindi non è la proposta della vendita ma una nuova modalità di commercio che sta sempre più prendendo piede.

“Accanto alle merce in saldo, c’è sempre più spesso anche già la nuova collezione – spiega Roman – Questo perché a fronte di vendite sempre più stagnanti si preferisce ridurre il magazzino, non fare scorte e ordinare il minimo indispensabile. Oggi si punta ad avere articoli che coprono più stagioni”. Chiaro quindi che saldi e promozioni non possono essere la panacea di tutti i mali “ma vanno adottate diverse politiche di rilancio dei consumi che non possono essere demandate, sempre e solo, alla buona volta dei commercianti”.



**Più occasioni alle donne,
più sviluppo al territorio.**



Informati su
www.pariopportunita.provincia.tn.it







PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Assessorato alle pari opportunità

Coi ferri giusti si lavora meglio



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

-  Nuova etichettatura prodotti ittici _____ II
-  Raccomandazioni tecniche di prevenzione incendi____ VI
-  Salute e Sicurezza, i corsi _____ XV
-  Scadenze fiscali _____ XVI





Nuova etichettatura prodotti ittici

Regolamento (CE) 11 dicembre 2013, n. 1379

In materia di etichettatura dei prodotti alimentari, oltre al Regolamento (CE) n. 1169/2011 va richiamato anche il **Regolamento (CE) 11 dicembre 2013, n. 1379, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura**, che abroga il precedente Regolamento (CE) n. 104/2000.

Quest'ultimo, prevedeva come informazioni obbligatorie da riportare in etichetta: a) la denominazione commerciale della specie, b) il metodo di produzione (cattura in mare o nelle acque interne o allevamento), c) la zona di cattura. Il regolamento (CE) n. 2065/2001 stabiliva poi le modalità di applicazione del Regolamento n. 104/2000 e, nel nostro Paese, il DM 27 marzo 2002, in materia di Etichettatura dei prodotti ittici e sistema di controllo, disponeva che le informazioni obbligatorie in ogni stadio della commercializzazione, ai fini della tracciabilità, fossero le seguenti:

- a) la denominazione commerciale, secondo l'elenco richiamato nell'art. 3 del decreto medesimo;
- b) la denominazione scientifica della specie interessata;
- c) il metodo di produzione come definito dall'art. 4 del Regolamento (CE) n. 2065/2001;
- d) la zona di cattura come definita dall'art. 5 del Regolamento (CE) n. 2065/2001.

Le informazioni sopra indicate dovevano essere fornite, secondo i casi, mediante l'etichettatura o l'imballaggio del prodotto, oppure mediante un qualsiasi documento commerciale della merce, ivi compresa la fattura.

Il Capo IV del nuovo Regolamento n. 1379/2013 stabilisce ora le nuove norme sull'informazione dei consumatori, applicabili dal 13 dicembre 2014.

In particolare, l'art. 35 prevede che, fatto salvo il Regolamento (UE) n. 1169/2011, i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui alle lettere:

- a) pesci vivi; pesci freschi o refrigerati, pesci congelati, filetti di pesce ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati);
- b) pesci secchi, salati o in salamoia; pesci affumicati, anche cotti prima o durante l'affumicatura; farine, polveri e agglomerati in forma di pellets di pesce, atti all'alimentazione umana;
- c) crostacei, anche sgusciati, vivi, freschi, refrigerati, congelati, secchi, salati o in salamoia; crostacei non sgusciati, cotti in acqua o al vapore, anche refrigerati, congelati, secchi, salati o in salamoia; farine, polveri e agglomerati in forma di pellets di crostacei, atti all'alimentazione umana;
- e) alghe;

dell'allegato I del Regolamento commercializzati nell'Unione, indipendentemente dall'origine e dal loro metodo di commercializzazione, possono essere offerti per la vendita al consumatore finale o a una collettività solo a condizione che un contrassegno o un'etichettatura adeguati indichino:

- a) la denominazione commerciale della specie e il suo nome scientifico;
- b) il metodo di produzione, in particolare mediante i termini "...pescato..." o "...pescato in acque dolci..." o "...allevato...",
- c) la zona in cui il prodotto è stato catturato o allevato e la categoria di attrezzi da pesca usati nella cattura di pesci, come previsto nella prima colonna dell'allegato III del Regolamento;
- d) **se il prodotto è stato scongelato;**

e) **il termine minimo di conservazione, se appropriato.**

Il requisito di cui alla lettera d) non si applica:

- a) agli ingredienti presenti nel prodotto finito;
- b) agli alimenti per i quali il congelamento costituisce una fase tecnologicamente necessaria del processo di produzione;
- c) ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura precedentemente congelati per ragioni di sicurezza sanitaria, conformemente all'allegato III, sezione VIII, del regolamento (CE) n. 853/2004;
- d) ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura che sono stati scongelati prima di essere sottoposti ad affumicatura, salatura, cottura, marinatura, essiccatura o ad una combinazione di uno di questi processi.

Per i prodotti non preimballati le informazioni obbligatorie sopra elencate possono essere fornite per la vendita al dettaglio tramite informazioni commerciali come cartelloni pubblicitari o poster.

Quando sia offerto per la vendita al consumatore finale o a una collettività un miscuglio di specie identiche il cui metodo di produzione è diverso, occorre indicare il metodo di produzione di ogni partita. Quando sia offerto per la vendita al consumatore finale o a una collettività un miscuglio di specie identiche le cui zone di cattura o i cui Paesi di allevamento sono diversi, occorre indicare almeno la zona della partita quantitativamente più rappresentativa, con l'avvertenza che il prodotto proviene anch'esso, quando si tratta di un prodotto della pesca, da zone di cattura diverse e, quando si tratta di prodotti d'allevamento, da Paesi diversi.

Dunque, rispetto alla normativa previgente le **novità** comprendono:

- la **categoria di attrezzi da pesca usati nella cattura di pesci**: si tratta, in particolare, di: sciabiche, reti da imbrocco, reti da traino e reti analoghe, reti da circuizione e reti da raccolta, ami e palangari, draghe, nasse e trappole.
- l'**indicazione dell'eventuale scongelamento del prodotto**;
- il **termine minimo di conservazione, se appropriato**.

Si aggiunga che il citato Regolamento n. 1169/2013 contiene, all'art. 10, la previsione di alcune **ulteriori indicazioni obbligatorie complementari, per tipi o categorie specifici di alimenti** previsti dall'allegato III allo stesso Reg. n. 1169. Quest'ultimo stabilisce che per carni, preparazioni a base di carne e **prodotti non trasformati a base di pesce congelati** vada obbligatoriamente indicata la **data di congelamento o la data del primo congelamento**, per i prodotti che sono stati congelati più di una volta.

La data di congelamento o la data di primo congelamento, a norma dell'allegato X, punto 3, è indicata nel modo seguente:

- a) è preceduta dall'espressione: <<congelato il ...>>;
- b) l'espressione di cui alla lett. a) è accompagnata:
 - dalla data stessa, oppure
 - dall'indicazione del punto in cui essa è indicata sull'etichetta;
- c) la data comprende, nell'ordine e in forma chiara, il giorno, il mese e l'anno.

I prodotti della pesca e dell'acquacoltura e i loro imballaggi che sono etichettati o contrassegnati prima del 31 dicembre 2014 e che non sono conformi alle nuove disposizioni possono essere commercializzati fino ad esaurimento degli stock.



ULTERIORI SPECIFICAZIONI

Denominazione commerciale

Gli Stati membri devono redigere e pubblicare un elenco delle denominazioni commerciali ammesse nel proprio territorio, accompagnate dal loro nome scientifico. Tale elenco reca:

- a) il nome scientifico di ciascuna specie quale riportato nel sistema d'informazione FishBase o nel database ASFIS dell'organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), se del caso;
- b) la denominazione commerciale:
 - il nome della specie nella lingua o nelle lingue ufficiali dello Stato membro interessato;
 - se del caso, ogni altro nome accettato o autorizzato a livello locale o regionale.

Qualsiasi specie di pesce che costituisca un ingrediente di un altro alimento, può essere denominata "pesce", purché la denominazione e la presentazione di tale alimento non facciano riferimento a una precisa specie.

Indicazione della zona di cattura o di produzione

L'indicazione della zona di cattura o di produzione reca:

- a) nel caso di prodotti della pesca catturati in mare, la denominazione scritta della sottozona o divisione compresa nelle zone di pesca della FAO, nonché la denominazione di tale zona espressa in termini comprensibili per il consumatore, oppure una carta o un pittogramma indicante detta zona o, a titolo di deroga da tale requisito, per i prodotti della pesca catturati in acque diverse dall'Atlantico nord-orientale (zona di pesca FAO 27) e dal Mediterraneo e dal Mar Nero (zona di pesca FAO 37), la denominazione della zona di pesca FAO;
- b) nel caso di prodotti della pesca catturati in acque dolci, la menzione del corpo idrico di origine dello Stato membro o del Paese terzo di origine del prodotto;
- c) nel caso di prodotti dell'acquacoltura, la menzione dello Stato membro o del paese terzo in cui il prodotto ha raggiunto oltre la metà del suo peso finale o è rimasto oltre la metà del periodo di allevamento o, nel caso di molluschi e crostacei, è stato sottoposto alla fase finale del processo di allevamento o di coltura per almeno sei mesi.

In aggiunta alle informazioni di cui al paragrafo 1, gli operatori possono indicare una zona di cattura o di produzione più precisa.

Informazioni supplementari facoltative

In aggiunta alle informazioni obbligatorie richieste a norma dell'articolo 35, le informazioni seguenti possono essere fornite su base volontaria, a condizione che siano chiare e inequivocabili:

- a) la data di cattura dei prodotti della pesca o della raccolta dei prodotti dell'acquacoltura;
- b) la data dello sbarco dei prodotti della pesca o informazioni riguardanti il porto di sbarco dei prodotti;
- c) informazioni più dettagliate sul tipo di attrezzi da pesca ai sensi della seconda colonna dell'allegato III;
- d) nel caso di prodotti della pesca catturati in mare, informazioni sullo Stato di bandiera del peschereccio che ha catturato tali prodotti;
- e) informazioni di tipo ambientale;
- f) informazioni di tipo etico e/o sociale;



- g) informazioni sulle tecniche e sulle pratiche di produzione;
- h) informazioni sul contenuto nutrizionale del prodotto.

Esempi di etichetta dei prodotti ittici

PESCE FRESCO

Denominazione commerciale della specie e nome scientifico

Metodo di produzione: pescato / pescato in acque dolci / allevato

Origine: zona in cui il prodotto è stato catturato se pescato o raccolto se allevato

Categoria degli attrezzi da pesca

Prezzo

PESCE CONGELATO

Denominazione commerciale della specie e nome scientifico

Metodo di produzione: pescato / pescato in acque dolci / allevato

Origine: zona in cui il prodotto è stato catturato se pescato o raccolto se allevato

Categoria degli attrezzi da pesca

Data di congelamento o del primo congelamento
“congelato il xx/xx/xxxx”
(per i prodotti non trasformati a base di pesce congelati)

Termine minimo di conservazione

Percentuale di glassatura

Prezzo

PESCE DECONGELATO

Denominazione commerciale della specie e nome scientifico

Stato fisico: “decongelato” o “scongelato”

Metodo di produzione: pescato / pescato in acque dolci / allevato

Origine: zona in cui il prodotto è stato catturato se pescato o raccolto se allevato

Categoria degli attrezzi da pesca

Avvertenza “Non ricongelare il prodotto, conservarlo in frigorifero e consumarlo entro le 24 ore”

Prezzo



Raccomandazioni tecniche di prevenzione incendi per la installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche, con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi

A) PREMESSA

Nell'ampio processo di miglioramento della salvaguardia della sicurezza della collettività e, in particolare, delle attività svolte nell'ambito dei cosiddetti mercati rionali, in presenza di disposizioni normative diffuse che, pur nella loro validità tecnica, non sempre risultano riconducibili con immediatezza allo specifico ambito, è emersa l'esigenza di provvedere alla formulazione di un documento mirato alla definizione di raccomandazioni tecniche di prevenzione incendi specifiche per la installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche, con presenza di strutture fisse o rimovibili ed autoveicoli commerciali utilizzando GPL o altre fonti energetiche. Il presente documento ha, pertanto, l'obiettivo di fornire raccomandazioni tecniche e raccomandazioni di prevenzione incendi per i suddetti mercati rionali in sinergia con le norme tecniche di settore.

Il presente documento è stato redatto da un apposito gruppo di lavoro costituito da rappresentanti di:

- Corpo Nazionale Vigili del fuoco;
- CIG-Comitato Italiano Gas;
- Federchimica - Assogasliquidi;

integrato dai rappresentanti di:

- ANVA Associazione Nazionale Venditori Ambulanti -Confesercenti.

B) CAMPO DI APPLICAZIONE

Le raccomandazioni tecniche si applicano ai seguenti ambiti:

1. installazione e gestione di mercati rionali siti su aree pubbliche, con presenza di strutture fisse o rimovibili ed autoveicoli commerciali utilizzando GPL o altre fonti energetiche per alimentare apparecchi di cottura, di preparazione culinaria e di riscaldamento cibi;
2. installazioni ambulanti per uso professionale e/o commerciale, quali banchi e posteggi che impiegano GPL o altre fonti energetiche per alimentare apparecchi di cottura, di preparazione culinaria e di riscaldamento cibi;
3. installazioni ambulanti per uso professionale e/o commerciale che impiegano GPL come combustibile per alimentare apparecchi di cottura, di preparazione culinaria, e di riscaldamento cibi, installati a bordo di veicoli commerciali (c.d. autonegozi).

C) SCOPO

Ai fini della prevenzione degli incendi ed allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni, detti allestimenti temporanei e le aree attrezzate devono essere realizzati e gestiti in modo da:

1. minimizzare le cause di incendio;
2. limitare la generazione e la propagazione di incendi all'interno di ciascun autonegozio, banco e posteggio;
3. limitare la propagazione di un incendio alle strutture contigue;
4. assicurare alle persone presenti la possibilità di lasciare i luoghi indenni o che le stesse siano soccorse in altro modo;
5. garantire alle squadre di soccorso la possibilità di operare in condizioni di sicurezza.

Nota: Gli allegati A e B costituiscono parte integrante del presente documento

(segue a pagina XI)

Importanti punti di incontro oggi come ieri...





Le Fiere della provincia di Trento. Dove e quando.

MARZO

15 domenica	S. MICHELE ALL'ADIGE	Fiera di Mezzaqueresima
21 sabato	ALA	Fiera di San Giuseppe
22 domenica	STORO	Fiera di Passione
22 domenica	TRENTO	Fiera di San Giuseppe
23 lunedì	REVO'	Fiera di marzo
29 domenica	LAVIS	Fiera della Lazzera

APRILE

06 lunedì	S. LORENZO IN BANALE	Fiera d'aprile
12 domenica	PRESSANO - LAVIS	Fiera dell'Ottava
13 lunedì	FIERA DI PRIMIERO	Fiera di Primavera
19 domenica	MEZZOCORONA	Fiera di San Gottardo
23 giovedì	CONDINO	Fiera del 23 aprile
25 sabato	ROVERETO	Fiera di San Marco
25 sabato	STRIGNO	Fiera del 25 aprile
25 sabato	MORI - TIERNO	Fiera di San Marco
26 domenica	CASTELLO TESINO	Fiera di San Giorgio
26 domenica	MORI	Fiera di Primavera

MAGGIO

01 venerdì	PINZOLO	Fiera del 1° maggio
01 venerdì	ZAMBANA	Fiera dei SS. Filippo e Giacomo
01 - 02 ven. e sab.	CLES	Fiera Agricola
02 sabato	CLES	Fiera di maggio
03 domenica	TRENTO	Fiera di Santa Croce
09 sabato	PIEVE DI BONO	Fiera di maggio
24 domenica	FOLGARIA	Fiera di Folgaria
24 domenica	PIEVE DI LEDRO	Fiera delle Pentecoste

GIUGNO

14 domenica	LIVO	Fiera di S. Antonio
21 domenica	DENNO	Fiera dei SS. Gervaso e Protasio
28 domenica	MEZZOLOMBARDO	Fiera di S. Pietro

LUGLIO

05 domenica	BRENTONICO	Fiera dei SS. Pietro e Paolo
05 domenica	CALCERANICA AL LAGO	Fiera dei SS. Pietro e Paolo
13 lunedì	BORGIO VALSUGANA	Fiera di San Prospero
19 domenica	LEVICO	Fiera Santissimo Redentore
19 domenica	MEZZANO	Sagra del Carmine
22 mercoledì	CAVARENO	Fiera di S. Maria Maddalena
22 mercoledì	NAGO - TORBOLE	Fiera di S. Maria Maddalena
25 sabato	PREDAZZO	Fiera di S. Giacomo
26 domenica	ARCO	Fiera di S. Anna
26 domenica	FONDO	Fiera di S. Giacomo

AGOSTO

09 domenica	CALDONAZZO	Fiera di S. Sisto
16 domenica	CLES	Fiera di S. Rocco
22 sabato	ROMENO	Fiera di S. Bartolomeo
23 domenica	CANAL S. BOVO	Sagra de San Bortol
24 lunedì	BRENTONICO	Fiera di S. Bartolomeo
30 domenica	FAI DELLA PAGANELLA	Fiera di San Valentino

SETTEMBRE

08-09 mar.-mer.	FOLGARIA - COLPI	Fiera della Madonnina
13 domenica*	OSSANA	Fiera di settembre
14 lunedì	REVO'	Fiera di settembre
17 giovedì	MOENA	Fiera del 17 settembre
18 venerdì*	PEJO - COGOLO	Fiera di settembre
19 sabato	MALE'	Fiera di S. Matteo
20 domenica	MALE'	Fiera di S. Matteo
21 lunedì	BRENTONICO	Fiera di S. Matteo
25 venerdì	CONDINO	Fiera del 25 settembre
26 sabato	PIEVE DI LEDRO	Fiera di S. Michele
27 domenica	PREDAZZO	Fiera di settembre
29 martedì	OSSANA	Fiera di S. Michele
29 martedì	PINZOLO	Fiera di S. Michele

OTTOBRE

03 sabato	PIEVE DI BONO	Fiera di S. Giustina
03 sabato	TIARNO DI SOTTO	Fiera di S. Francesco
05 lunedì	FOLGARIA - CARBONARE	Fiera di Carbonare
12 lunedì	FIERA DI PRIMIERO	Fiera d'autunno
13 martedì	MOENA	Fiera del 13 ottobre
14 mercoledì	TIONE	Fiera del Termen
17 sabato	ALA	Fiera di S. Luca
21 mercoledì	TIONE	Fiera del Termen
28 mercoledì	TIONE	Fiera del Termen
31 sabato	TAIO	Fiera dei Santi

NOVEMBRE

02 lunedì	STORO	Fiera dei Santi
02 lunedì	MOENA	Fiera del 2 novembre
07 sabato	ALA	Fiera di S. Martino
08 domenica	S. LORENZO IN BANALE	Fiera di novembre
08 domenica	TERZOLAS	Fiera de la Ferata
11 mercoledì	STENICO	Fiera di S. Martino
15 domenica	CLES	Fiera di S. Vigilio
22 domenica	ROVERE' DELLA LUNA	Fiera di S. Caterina
25 mercoledì	CONDINO	Fiera del 25 novembre
29 domenica	ROVERETO	Fiera di S. Caterina
30 lunedì	RIVA DEL GARDA	Fiera di S. Andrea

DICEMBRE

06 domenica	LAVIS	Fiera dei Ciucioi
08 martedì	STRIGNO	Fiera del 8 dicembre
12-13 sab. e dom.	TRENTO	Fiera di S. Lucia
20 domenica	TRENTO	Fiera della domenica d'Oro
20 domenica	ROVERETO	Fiera della Festa d'Oro

LE DATE POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI
*da confermare

CONSORZIO
**mercati
& fiere**
DEL TRENTINO

In collaborazione con:

CONFESERCENTI
DEL TRENTINO

ARVA

Mercati e Fiere: non solo merci ma anche culture e abitudini.



Fiere e mercati da sempre sono una delle componenti centrali del commercio. Attraverso questa tipologia di vendita, infatti, oggi come in passato si realizza un forte legame tra la piazza e il venditore. E' in questa forma di commercio, infatti, che prende forma lo scambio non solo di merci, ma anche di culture e abitudini. Fiere e mercati sono dunque un momento di incontro di esperienze, tradizioni e bisogni o desideri da soddisfare con l'acquisto. E' l'intreccio di questi fattori che rende ancora unica e attraente ogni piccola o grande bancarella.

A differenza delle altre forme di commercio nelle fiere e nei mercati la relazione tra cliente e venditore si muove sul piano della personalizzazione. E' questa genuinità del rapporto umano il principale valore aggiunto del commercio su aree pubbliche; quello che permette di parlare di valenza sociale dello scambio nelle piazze.

Mercati e fiere offrono un'articolata offerta commerciale, in grado di abbinare tradizione e modernità. Negli anni, infatti, sono state in grado di adeguare la propria offerta alle nuove esigenze, senza mai rinunciare però all'atmosfera di semplicità e socialità che li caratterizza. Per queste ragioni oggi come in passato il commercio ambulante è un'occasione per completare l'offerta commerciale dei centri storici e per vivacizzare il tessuto urbano.



*Il libretto **Mercati e Fiere 2015**
è disponibile gratuitamente
in tutte le ApT del Trentino e in
tutti i mercati e fiere della provincia*



(segue da pagina VI)

D) DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti raccomandazioni tecniche si applicano le seguenti definizioni:

1. area pubblica: area a cui chiunque può accedere senza alcuna limitazione;
2. luogo aperto al pubblico: luogo a cui può accedere chiunque, ma a particolari condizioni imposte da chi dispone del luogo stesso;
3. allestimenti temporanei: strutture, automezzi ed impianti installati per un periodo di tempo limitato, in aree non ordinariamente adibite a tale attività;
4. veicolo (c.d. autonegozio) con impianto per la cottura di alimenti: automezzo predisposto per il trasporto di persone e cose dotato di impianto di adduzione del gas o di altra fonte di energia con relativi utilizzatori;
5. banco con impianto per la cottura di alimenti: struttura di vendita dotata di impianto di adduzione del gas o di altra fonte di energia con relativi utilizzatori.

E) DISPOSIZIONI COMUNI

1. Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco, gli accessi alle aree destinate allo svolgimento delle attività considerate nelle presenti raccomandazioni tecniche devono avere i seguenti requisiti minimi:
 - a) larghezza: 3,50 m;
 - b) altezza libera: 4 m;
 - c) raggio di svolta: 13 m;
 - d) pendenza: non superiore al 10 %;
 - e) resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 m).
2. Fermo restando quanto previsto dalla legislazione vigente, le aree destinate allo svolgimento delle attività di cui alla presente raccomandazioni tecniche devono essere dotate di:
 - a) vie di transito interne tali da garantire l'esodo delle persone e la possibilità di intervento ai mezzi di soccorso ivi compresi quelli dei Vigili del fuoco;
 - b) alimentazione idrica ubicata in posizione accessibile e sicura ed in grado di garantire almeno 300 l/min, atta a consentire il rifornimento degli automezzi dei Vigili del fuoco in caso di emergenza.
3. Fermi restando gli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, per il personale degli autonegozi e dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere prevista l'informazione e la formazione in conformità al punto N) delle presenti raccomandazioni tecniche nonché l'aggiornamento della formazione prescritto dalle norme in materia di sicurezza.

F) APPARECCHI ALIMENTATI A GPL

Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni di sicurezza:

1. per la preparazione di cibi destinati alla vendita, devono essere utilizzati apparecchi provvisti della marcatura CE;
2. gli apparecchi di cui al precedente punto 1.) devono essere impiegati in conformità alle istruzioni del manuale d'uso e manutenzione e devono rientrare nelle seguenti tipologie:
 - a) apparecchi di cottura installati sui banchi di vendita;
 - b) apparecchi di cottura installati nelle cucine e negli stand gastronomici;
 - c) apparecchi di cottura installati su autonegozi;
 - d) altri apparecchi (ad esempio, per la produzione di acqua calda sanitaria, per il riscaldamento).

G) AUTONEGOZI CHE UTILIZZANO IMPIANTI ALIMENTATI A GPL

Per gli autonegozi equipaggiati con impianti alimentati a GPL, oltre alle disposizioni di carattere generale di cui alle presenti raccomandazioni tecniche, devono essere rispettate le seguenti condizioni di sicurezza:



1. per gli autonegozi in cui la fonte di energia è rappresentata da GPL in bombole, le prescrizioni particolari di cui all'Allegato A - Installazione ed utilizzo di bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o il riscaldamento di alimenti di tipo professionale a bordo di autonegozi;
2. per gli autonegozi in cui la fonte di energia è rappresentata da GPL in serbatoi fissati in modo inamovibile sul veicolo stesso:
 - a. la norma UNI EN 1949;
 - b. le prescrizioni particolari di cui all'Allegato A relativamente agli impianti di distribuzione del GPL;
3. le aree destinate alla sosta degli autonegozi devono rispondere alle caratteristiche previste dalla legislazione vigente (ordinanza Ministero della Salute del 3 aprile 2002 pubbl. G.U. n. 114 del 17 maggio 2002);
4. il posizionamento nei mercati degli autonegozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate;
5. la distanza che intercorre tra le uscite dei fabbricati e gli autonegozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve consentire in caso d'incendio l'evacuazione degli occupanti dei veicoli e dei fabbricati fino a luogo sicuro, anche in relazione al rischio interferenziale e alla loro destinazione d'uso;
6. il posizionamento degli autonegozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere vietato nelle immediate vicinanze di tombini non sifonati o di aperture sul piano stradale in diretta comunicazione con 2 ambienti confinati ubicati sotto il piano di campagna. Qualora questo non fosse possibile devono essere previsti sistemi, anche mobili, al fine di evitare la formazione di sacche di gas nei precitati ambienti.

H) BANCHI CHE UTILIZZANO IMPIANTI ALIMENTATI A GPL

Per i banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL, oltre alle disposizioni di carattere generale di cui alla presente raccomandazioni tecniche, devono essere rispettate le seguenti condizioni di sicurezza:

1. ove applicabili, le prescrizioni particolari di cui all'Allegato B - Utilizzo di impianti a GPL non alimentati da rete di distribuzione in occasione di manifestazioni temporanee all'aperto;
2. le aree destinate all'installazione dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL devono rispondere alle caratteristiche previste dalla legislazione vigente (ordinanza Ministero della Salute del 3 aprile 2002 pubbl. G.U. n. 114 del 17 maggio 2002);
3. il posizionamento dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate;
4. la distanza che intercorre tra le uscite dei fabbricati e i banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve consentire in caso d'incendio l'evacuazione degli occupanti dei banchi e dei fabbricati fino a luogo sicuro, anche in relazione al rischio interferenziale e alla loro destinazione d'uso;
5. il posizionamento dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere vietato nelle immediate vicinanze di tombini non sifonati o di aperture sul piano stradale in diretta comunicazione con ambienti confinati ubicati sotto il piano di campagna. Qualora questo non fosse possibile devono essere previsti sistemi, anche mobili, al fine di evitare la formazione di sacche di gas nei precitati ambienti;
6. eventuali gruppi elettrogeni devono essere impiegati in conformità alle istruzioni previste nel manuale d'uso e manutenzione ed essere collocati in modo tale da non costituire fonte di innesco di miscele infiammabili/esplosive. Il rifornimento del carburante deve avvenire in assenza di affollamento, adottando tutte le cautele finalizzate ad evitare l'insorgenza dell'incendio;
7. gli impianti elettrici devono essere realizzati ed installati in conformità alla Legge 1 marzo 1968, n. 186.

L) ALTRI TIPI DI BANCHI

1. Il posizionamento dei banchi deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate; a tale scopo i banchi con scarsa consistenza di materiale combustibile devono essere alternati con altri, in modo tale da aumentare le distanze utili di isolamento.
2. Ogni banco deve essere dotato di almeno un estintore portatile d'incendio di capacità estinguente non inferiore a 34A 1448 C.
3. Gli impianti elettrici devono essere realizzati ed installati in conformità alla Legge 1 marzo 1968, n. 186.

M) ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

A cura dell'autorità preposta alla concessione dell'area pubblica, deve essere predisposto e portato a conoscenza degli operatori e degli addetti designati dalla stessa autorità, un piano di sicurezza che preveda l'informazione e i conseguenti obblighi. Detto piano deve contenere tavole grafiche e procedure scritte che illustrino e descrivano:

- a) l'ubicazione dei centri di pericolo;
- b) le distanze di sicurezza;
- c) l'ubicazione delle alimentazioni idriche;
- d) la viabilità principale e alternativa in caso di incidente;
- e) i comportamenti da tenere in caso di emergenza nonché le procedure operative;
- f) le informazioni sulle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e di primo soccorso;
- g) eventuali ulteriori informazioni di supporto alla gestione della sicurezza.

N) INFORMAZIONE E FORMAZIONE

1. Tutto i lavoratori dipendenti e non, che operano nell'area del mercato, devono essere informati e formati sui rischi specifici dell'attività in conformità alle vigenti norme in materia di sicurezza.
2. Il personale addetto alla installazione e alla sostituzione delle bombole deve essere di provata capacità. A tal fine, l'installazione e la sostituzione delle bombole devono essere effettuate esclusivamente da soggetti in possesso dell'attestato di formazione specifico previsto dall'art. 11, comma 1. del Decreto Legislativo 22 febbraio 2006, n. 128.
3. L'installazione e la sostituzione delle bombole potrà essere effettuata dal titolare dell'esercizio, dal lavoratore dipendente o da altro soggetto delegato, a condizione che gli stessi siano in possesso dell'attestato di formazione di cui al punto precedente.

O) LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

1. Divieti e obblighi relativi alle bombole di GPL

- a) E' vietata la detenzione, nell'ambito del singolo banco o autonegozio, di quantitativi di GPL in utilizzo e deposito superiori a 75 Kg.
- b) E' vietato utilizzare bombole ricaricate o comunque riempite al di fuori degli stabilimenti autorizzati a termini del Decreto Legislativo 22 febbraio 2006, n. 128.
- c) Bombole non collegate agli impianti, anche se vuote, non devono essere tenute in deposito presso l'utenza.
- d) Al di fuori degli orari di funzionamento degli apparecchi di utilizzazione e nei periodi di inattività, i rubinetti o i dispositivi di intercettazione collegati alle valvole automatiche delle bombole devono essere tenuti in posizione di chiusura.

2. Ispezioni periodiche delle manichette e dei tubi flessibili per il GPL

Le manichette e i tubi flessibili devono essere controllati periodicamente secondo le istruzioni fornite dai fabbricanti, verificando comunque che non appaiano screpolature, tagli od altri segni di deterioramento, né danni ai raccordi di estremità. Le manichette e i tubi flessibili devono essere sostituiti in caso si riscontrino anomalie o danneggiamenti e, in ogni caso, entro la data di scadenza.



3. Manutenzione

a. *Manutenzione programmata*

Gli apparecchi utilizzatori alimentati a GPL devono essere assoggettati a manutenzione periodica programmata in conformità alle istruzioni del fabbricante.

b. *Manutenzione dei condotti di estrazione*

I condotti d'estrazione dei prodotti della combustione (fumi) e dei vapori di cottura (grassi) devono essere controllati visivamente prima di ogni utilizzo e puliti con periodicità regolare, almeno ogni sei mesi.

c. *Registro delle manutenzioni*

Ogni veicolo deve essere dotato di un registro di manutenzione nel quale devono essere annotate tutte le operazioni di manutenzione e controllo dei dispositivi e sistemi di sicurezza dell'installazione. Tale registro deve essere messo a disposizione a richiesta degli addetti alla sicurezza del sito ove il veicolo viene utilizzato e/o delle autorità competenti.

4. Oli e grassi animali e vegetali

Gli oli e i grassi di colaggio, residui della cottura, devono essere accuratamente convogliati, raccolti ed allontanati da possibili fonti di innesco.

I materiali di consumo usati per la pulizia degli apparecchi ed impregnati di tali sostanze combustibili devono essere accantonati e custoditi lontani da possibili fonti di innesco.

Q) COMPORTAMENTI NEI CASI DI ANOMALIE ED EMERGENZE

1. Dispersione di gas

Se si riscontra una dispersione di gas dall'impianto a valle dell'~ valvola della bombola, si deve chiudere la valvola sulla bombola e far controllare l'impianto da personale qualificato. Se si riscontra una dispersione di gas dalla bombola o dalla sua valvola e non si sia in grado di eliminarla con i propri mezzi, ci si deve comportare, a seconda dei casi, nei modi seguenti:

- in caso di dispersione non rilevante, evitare che si producano accumuli di gas all'interno di vani e provvedere all'immediata sostituzione della bombola;
- in caso di dispersione rilevante, trasportare la bombola con precauzione in luogo aperto lontano da persone ed edifici. Favorire la diluizione del gas in aria, avendo cura che nessuno si avvicini alla bombola. Non inclinare né rovesciare la bombola. Avvertire il fornitore affinché provveda al suo ritiro immediato.

In presenza di dispersione da una bombola, deve essere evitata ogni fonte di accensione. Se non è possibile contenere la dispersione, devono essere allontanate le persone nelle vicinanze e avvertite le autorità competenti. Chiudere sempre la valvola del gas dopo ogni utilizzo e nei periodi di inattività degli apparecchi utilizzatori.

2. Incendio

Se il gas che fuoriesce dalla bombola prende fuoco, si deve rapidamente tentare di bloccare il rilascio di gas chiudendo, se possibile, la valvola della bombola. Prima di intervenire si consiglia di proteggersi la mano ed il braccio con un panno bagnato. Se non è possibile bloccare il rilascio di gas che alimenta l'incendio, si deve agire per evitare il surriscaldamento della bombola, ove possibile irrorando la bombola con getto d'acqua fino ad esaurimento del gas in essa contenuto. La bombola non deve, comunque, essere inclinata o rovesciata. Se l'incendio che coinvolge la bombola è alimentato da sostanze o materiali diversi dal gas della bombola, si deve comunque agire per evitare il surriscaldamento della bombola per irraggiamento, per convezione o per contatto, per esempio:

- allontanando la bombola dal luogo d'incendio;
- interponendo uno schermo fra la bombola e l'incendio;
- irrorando la bombola con getto d'acqua.

Continua sul prossimo numero

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2015

FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.

HACCP

CORSO BASE PER TITOLARI O RESPONSABILI AZIENDALI (8 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
02/02/2015	13.30 - 17.30	Trento
09/02/2015	13.30 - 17.30	Trento
18/05/2015	13.30 - 17.30	Trento
25/05/2015	13.30 - 17.30	Trento

CORSO BASE PER TITOLARI O RESPONSABILI AZIENDALI (4 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
02/02/2015	13.30 - 17.30	Trento
18/05/2015	13.30 - 17.30	Trento

È consigliato aggiornare il corso di HACCP indicativamente ogni 5 anni

CORSO AGGIORNAMENTO HACCP (4 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
09/02/2015	13.30 - 17.30	Trento
25/05/2015	13.30 - 17.30	Trento

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (16 ORE) SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO

DATA	ORARIO	SEDE
02/03/2015	13.30 - 17.30	Trento
09/03/2015	13.30 - 17.30	Trento
16/03/2015	13.30 - 17.30	Trento
23/03/2015	13.30 - 17.30	Trento

CORSO ANTINCENDIO

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO (8 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
30/03/2015	9.00 - 13.00/13.30 - 17.30	Trento, Via E. Maccani 211
08/06/2015	9.00 - 13.00/13.30 - 17.30	Trento, Via E. Maccani 211



CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO (4 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
30/03/2015	9.00 - 13.00	Trento, Via E. Maccani 211
08/06/2015	9.00 - 13.00	Trento, Via E. Maccani 211

CORSO PRONTO SOCCORSO (12 ORE)

CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C

DATA	ORARIO	SEDE
23/02/2015	9.00 - 13.00/13.30 - 17.30	Trento, Via E. Maccani 211
26/02/2015	9.00 - 13.00	Trento, Via E. Maccani 211
11/05/2015	9.00 - 13.00/13.30 - 17.30	Trento, Via E. Maccani 211
14/05/2015	9.00 - 13.00	Trento, Via E. Maccani 211

È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO (4 ORE)

DATA	ORARIO	SEDE
05/02/2015	9.00 - 13.00	Trento, Via E. Maccani 211
22/05/2015	13.30 - 17.30	Trento, Via E. Maccani 211

Date e orari potranno subire modifiche.
Per informazioni ed iscrizioni tel. 0461/43.42.00 – fax 0461/43.42.43
e mail: segreteria_forimp@tnconfesercenti.it



SCADENZE FISCALI

ENTRO IL 16 FEBBRAIO 2015

- **Versamento ritenute** alla fonte su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente corrisposti nel mese precedente per tutti i sostituti d'imposta.
- **Versamento dei contributi INPS** dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti di competenza del mese precedente da parte dei datori di lavoro
- I datori di lavoro devono versare il contributo INPS - Gestione separata lavoratori autonomi - sui compensi corrisposti nel mese precedente ai soggetti tenuti all'iscrizione nell'apposita gestio-

ne separata INPS di cui alla L. 335/95

- Gli associati in partecipazione devono **versare i contributi INPS** - Gestione separata associati in partecipazione - sugli utili corrisposti nel mese precedente agli associati in partecipazione tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui all'articolo 43 L. 326/2003
- **Versamento ritenute** alla fonte su redditi di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta
- **Versamento ritenute** alla fonte su redditi di lavoro au-

tonomo corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta

- **Versamento ritenute** alla fonte su provvigioni corrisposte nel mese precedente per i sostituti d'imposta
- **Versamento del premio Inail** relativo al saldo 2014 e all'acconto 2015, risultante da autoliquidazione per i datori di lavoro tenuti al versamento Inail (salvo eventuali proroghe)
- **Versamento Iva mensile** riferita al mese di gennaio 2015
- **Versamento Iva riferita** al quarto trimestre 2014 per distributori di carburante e autotrasportatori

Venditori ambulanti

Attenzione alle bombole gpl

L'obbligo di formazione professionale sussiste solo per il fornitore.
Ecco alcune disposizioni in materia di sicurezza

Si richiamano alcune regole che devono seguire i venditori ambulanti di rosticceria. Oltre all'eventuale valutazione dei rischi, di cui al D.Lgs n. 81/08 e ss. (TU sicurezza lavoro), devono osservare alcuni accorgimenti generali relativi alla movimentazione delle bombole.

In particolare:

- "tutti i recipienti devono essere provvisti dell'apposito cappellotto di protezione delle valvole, che deve rimanere sempre avvitato, o di altra idonea protezione (ad esempio, maniglione, cappellotto fisso);
- i recipienti devono essere maneggiati con la massima cautela, eseguendo lentamente tutte le manovre necessarie, evitando urti violenti, cadute od altre sollecitazioni meccaniche che possano comprometterne l'integrità e la resistenza;
- i recipienti non devono essere sollevati dal cappellotto, né trascinati, né fatti rotolare o scivolare sul pavimento. La loro movimentazione, anche per brevi distanze, deve avvenire mediante carrello a mano od altro opportuno mezzo di trasporto;
- per sollevare i recipienti non devono essere usati elevatori magnetici né imbracature con funi o catene;
- i recipienti non devono essere maneggiati con le mani o con guanti unti d'olio o di grasso: questa norma è particolarmente importante quando si movimentano recipienti di gas ossidanti".

Non solo. Alla luce di quanto risulta a legislazione vigente, l'obbligo di formazione professionale sussiste solo per il fornitore di bombole.

Si tratta di corsi per rivenditori e installatori di bombole a GPL, a cura di privati e società autorizzate dai Vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 11 D.Lgs n. 128/2006 e ss. (Riordino disciplina) e delle relative disposizioni di attuazione di cui al Decreto 17 gennaio 2007 (Requisiti per i corsi di formazione).

Per saperne di più è possibile consultare anche il documento inerente le indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi redatto da un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, del C.I.G. - Comitato

Italiano Gas, di Federchimica - Asogasliquidi e di A.N.V.A che troverete alle pagine VI - XIV dell'inserto. Il documento va a soddisfare l'esigenza di provvedere alla definizione di raccomandazioni tecniche di prevenzione incendi specifiche per il settore.



CONSORZIO
**mercati
& fiere**
DEL TRENTINO

MERCATI A CADENZA ANNUALE
mese di marzo

15 DOMENICA	S. Michele all'Adige	FIERA DI MEZZAQUARESIMA
21 SABATO	Ala	FIERA DI SAN GIUSEPPE
22 DOMENICA	Storo	FIERA DI PASSIONE
22 DOMENICA	Trento	FIERA DI SAN GIUSEPPE
23 LUNEDÌ	Revò	FIERA DI MARZO
29 DOMENICA	Lavis	FIERA DELLA LAZZERA

Il canil'endario 2015 dura una vita! Anzi, due!

creocere insieme

CANIL'ENDARIO 2015
creocere insieme

5 anni

6 mesi

80 anni

13 anni

gennaio
CANIL'ENDARIO 2015

lunedì	martedì	mercoledì
05	06	07
12	13	14

dicembre
CANIL'ENDARIO 2015

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
		02	03	04	05	06
		09	10	11	12	13
		16	17	18	19	20
		24	25	26	27	28

Chi volesse aiutarci con un contributo in denaro può usare le seguenti coordinate:
Banca di Trento e Bolzano - Filiale di Lavis
c/c n°3/56 abi: 3240 cab: 34930
Iban: IT75R0324034930000000000356
E' possibile anche donare alla LNDC - sez Trento - il 5 per mille. Il nostro codice fiscale è 02006750224

Acquistate il canil'endario "Crescere insieme" presso il canile municipale di Trento. Troverete illustrato, attraverso dodici bellissime immagini, l'arco di vita del cane comparato a quello dell'uomo e aiuterete a trovare una casa per cani bisognosi di un tetto, di calore, di affetto.

Tutti i giorni. dodici mesi all'anno.



La Befana del Gestore

porta il sorriso ai bambini ricoverati

Grande partecipazione all'appuntamento con la solidarietà organizzato da Faib



La delegazione di Faib: il presidente di Faib, Federico Corsi; il vicepresidente di Confesercenti del Trentino, Massimiliano Peterlana; la presidente del Consiglio regionale Chiara Avanzo.

(Foto Panato)

Anche quest'anno, il 6 gennaio, giorno della Befana, i bambini ricoverati nei reparti di pediatria degli ospedali di Trento e Rovereto hanno ricevuto la visita della "simpatica vecchina" che ha consegnato dolci e regali.

Una delegazione di Faib, capeggiata dal presidente di Faib, Federico Corsi e dal vicepresidente di Confesercenti del Trentino, Massimiliano Peterlana e accompagnata dalla presidente del Consiglio regionale Chiara Avanzo, che ha voluto portare il saluto delle istituzioni pubbliche ai ricoverati e al personale, ha così presentato ai piccoli ospiti, la ventitreenne Ilaria Scandolari, oramai "veterana" del travestimento.

Come da tradizione, la Befana con tanto di scopa e cappellaccio, ha quindi fatto visita ai piccoli malati, strappando loro un sorriso, grazie agli iscritti Faib che nelle scorse settimane hanno organizzato una colletta tra soci, clienti e simpatizzanti al fine di acquistare giocattoli, libri e dolci da portare in dono.

«Un'idea nata oltre 20 anni fa – ricorda l'ideatore Carlo Pallanch, presente anche lui durante la distribuzione dei regali - quando mi capitò di dover trascorrere le festività natalizie in pediatria, in un ospedale milanese. In quel momento mi resi conto di quanto fosse importante, sia per i piccoli, sia per i genitori, distogliere per un'istante il pensiero dal dolore della malattia».

Allora Pallanch era presidente della Faib del Trentino e si attivò per or-



ganizzare un'iniziativa che potesse regalare un momento di serenità a chi soffre.

“È un importante appuntamento che ci vede impegnati a portare un po' di gioia e sostegno – dice l'attuale presidente di Faib-Confesercenti Federico Corsi - . Un'iniziativa che coinvolge tutti i gestori della provincia di Trento, che vuole dare un segnale forte di solidarietà”.



Accise carburanti

Il Governo disattiva l'aumento

Dietrofront del Governo sulle accise sulla benzina. L'esecutivo, con una doppia decisione, ha lasciato scadere (il 31 dicembre 2014) l'aumento che era stato disposto dal Governo Letta per il 2014, che prevedeva, con provvedimento che avrebbe dovuto emettere il Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ulteriori rincari dell'aliquota dell'accisa sulla benzina e sul gasolio a partire dal 1° gennaio 2015, come clausola di salvaguardia. Doppio respiro di sollievo, dunque, per gli automobilisti e per gli stessi gestori che auspicano una ripresa dei consumi petroliferi, che potrebbero essere stimolati sia dal calo del prezzo internazionale del petrolio sia dalla diminuita pressione fiscale. Le accise su benzina e gasolio, pertanto tornano così ai livelli di marzo 2014. In tal senso, la nota del 31 dicembre dell'Agenzia delle Dogane ha fatto sapere che le aliquote di accisa sulla benzina e sul gasolio autotrazione, a decorrere dal 1° gennaio 2015, sono quindi applicate nella misura di:

- benzina e benzina con piombo: euro 728,40 per mille litri
- gasolio usato come carburante: euro 617,40 per mille litri

Le accise, fatto più unico che raro, si riducono quindi di 0,24 centesimi a litro.

I nostri
concorrenti
sono in
televisione.
Noi siamo
in via Ghiaie.

Da oltre trent'anni ti aiutiamo a vendere, comprare e scambiare.

Bazar, il trentino delle grandi occasioni.

BAZAR

Settimanale di annunci gratuiti



www.bazar.it



0461 362150



335 8285393



0461 362111
8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00



via Ghiaie 15, Trento
8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00



via Ghiaie 15,
38122 Trento

Con noi, voi siete più agili e la vostra impresa più libera per raggiungere nuovi obiettivi.



contabilità e consulenza finanziaria

paghe e consulenza del lavoro

assistenza adempimenti obbligatori

assistenza amministrativa

consulenza gestionale

C.A.T. Trentino s.r.l.

38121 Trento, Via Maccani, 211 - Tel. 0461 43.42.00 - Fax 0461 43.42.43 - e-mail: confesercenti@rezia.it

38068 Rovereto, Piazza A. Leoni, 22 - Tel. 0464 420505 - Fax 0464 400457 - e-mail: rovereto@rezia.it

www.tnconfesercenti.it


CAT
TRENTINO

Le Masere di Lavis: un grande *affaire* economico

Matteo Cattani: "In Rotaliana ci sono piani territoriali camuffati da piani di commercio"



Matteo Cattani,
vicepresidente dei Commercianti
del Trentino

Continua la battaglia di Matteo Cattani, vicepresidente dei Commercianti del Trentino, su un progetto "che nulla ha a che fare con lo sviluppo del nostro territorio". Ovvero sul piano che prevede l'apertura di un nuovo centro commerciale a Lavis, Le Masere appunto, in un contesto di ampliamento commerciale e territoriale ben più complesso "e pericoloso" che riguarda tutta l'area della Rotaliana.

"Come rappresentante di categoria e presidente di un consorzio per la valorizzazione dei centri storici, non sono mai stato d'accordo sulla nuova costruzione del centro commerciale Le Masere a Lavis – spiega Cattani -. Ma la questione che si sta discutendo in assemblea della Comunità di Valle non riguarda solo il piano territoriale del commercio (PTC). Non si sta parlando di approvare un nuovo piano di commercio, quanto di stravolgere un piano territoriale".

Secondo Cattani, tutta la controversia, anche portata all'attenzione dei media, fin'ora è stata focalizzata sul via libera al nuovo insediamento commerciale Le Masere di Lavis, "ma la partita è ben più complessa e dannosa e va a coinvolgere l'intera Piana Rotaliana, dove si stanno declassando le aree produttive in aree miste per permettere un'espansione commerciale – specifica il vicepresidente

dei Commercianti del Trentino -. Quello che si sta cercando di fare è uno stravolgimento completo della vocazione economica della Piana Rotaliana, un territorio ristretto che non sarà in grado di assorbire le nuove strutture commerciali che qui si vorrebbero costruire. Mi riferisco a progetti che nulla hanno a che fare con lo sviluppo del territorio e che non riguardano solo l'economia delle Masere ma anche l'area Valman di Mezzocorona dove si prevede di creare un polo per i produttori a chilometro zero".

Insomma, per Cattani si starebbe discutendo di un piano del commercio quando in realtà si andrà a trasformare il piano territoriale, per un ulteriore sviluppo di una zona già "incastrata" nel triangolo economico che ricomprende Le Braide, l'Orvea, il Rotal Center. "Ma così si uccide il commercio – rileva ancora il portavoce dei Commercianti - I negozi vanno sostenuti con politiche di rete affiancate ad adeguati interventi pubblici e privati. Qui invece si sta camuffando un'espansione territoriale "spaventosa" in piano di rilancio economico. Stiamo perseguendo una strada di rinnovo sbagliata che cannibalizza il territorio con un enorme consumo di suolo e intensificazione di tutta una serie di fenomeni che vanno in direzione opposta rispetto a pratiche di rigenerazione urbana, stili di vita eco-compatibili, mobilità sostenibile".

Cattani auspica quindi un radicale cambio di rotta. "A cominciare da una serie di interventi urgenti per facilitare la tenuta dei piccoli negozi e da regole di mercato che evitino distorsioni della concorrenza e lo strapotere dei giganti di cemento sulle piccole attività al dettaglio".





IL CENTRO ALL'AVANGUARDIA PER ANIMALI DOMESTICI DI TUTTO IL TRENTINO

Il CDVet, Centro Diagnostico Veterinario, **unico in Trentino**, nasce a Trento per offrire a tutti i medici veterinari, la possibilità di avvalersi di preziosi strumenti diagnostici ultraspecialistici, mediante un servizio efficiente e di alta qualità garantito da una strumentazione CBTC, dalla radiologia diretta, dai servizi di ecografia, ecocardiografia e di endoscopia. Vi è inoltre la possibilità di effettuare visite di tipo neurologico, oculistico, ortopedico, e di utilizzare servizi professionali come la chiropratica.

Il Centro Diagnostico Veterinario dispone delle più moderne attrezzature, di protocolli diagnostici accurati e di uno staff composto unicamente da medici veterinari qualificati.

Centro Diagnostico veterinario
L'unico nel Trentino.



www.cdvet.tn.it

C.D. VET s.r.l. - Piazza del Tridente, 5 - 38121 Trento
Tel. 0461.1919250 - Fax 0461.1919251 - info@cdvet.tn.it

Approvato il modello unico di dichiarazione ambientale

Il MUD 2015 è da inoltrare entro il 30 aprile alla competente Camera di Commercio, sino a rimodulazione ed eventuale operatività del Sistri

È

stato pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 97 alla GU n. 299 del 27-12-14 il Decreto del 17 dicembre u.s., con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha approvato il MUD 2015 (Modello Unico di Dichiarazione ambientale), ai fini della denuncia annuale sui rifiuti da presentare alle competenti Camere di Commercio (Semplificazione degli adempimenti in materia ambientale). La finalità del nuovo provvedimento, adottato dal Governo ad integrale sostituzione del precedente DPCM 12 dicembre 2013 (MUD 2014), consiste come è noto nella necessità di acquisire i dati concernenti la gestione dei rifiuti da parte degli operatori economici appartenenti alle categorie di cui all'art. 189 Dlgs n. 152/2006 e ss. integrazioni (Codice in tema ambientale), preso atto che la disciplina del Sistri (Sistema informatico di tracciabilità) è stata rimodulata ai sensi dell'art. 11 DL n. 101/2013 e ss. modifiche (Disposizioni urgenti di razionalizzazione). È il caso di ricordare a tal proposito che il Sistri (c.d. 'doppio binario' e relative sanzioni) è stato differito di ulteriori dodici mesi (31 dicembre 2015) a norma dell'art. 9 comma 3 del più recente DL n. 192/2014 (Proroga di termini), pubblicato in GU 302 del 31-12-14 e prossimo a conversione in legge entro marzo p.v., al fine di "consentire la tenuta in modalità elettronica dei registri di carico e scarico e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati nonché l'applicazione delle altre semplificazioni e le opportune modifiche normative".

Nel frattempo si ribadisce che il MUD 2015, utilizzabile per le denunce relative all'attività dell'anno precedente fino

ad eventuale entrata in operatività del medesimo Sistri, dovrà essere inoltrato entro il 30 aprile di ogni anno alla CCIAA della Provincia, dove ha sede l'unità locale cui è riferita la dichiarazione ambientale.

Riassumendo, il nuovo DPCM 17 dicembre 2014 è corredato dalla modulistica e dalle istruzioni per eseguire anche on line le seguenti dichiarazioni:

MUD – Rifiuti speciali ex art. 184 comma 3 lettere c), d) e g) citato Dlgs 152/2006 (Codice ambiente), cui sono tenuti tra l'altro imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi, o che effettuino operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti, oppure ancora risultino avere oltre dieci dipendenti ed essere produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi;

MUD – Veicoli fuori uso ai sensi del Dlgs n. 209/2003 (Attuazione Direttiva 2000/53/CE), cui sono obbligati i soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei veicoli a tre ruote con cilindrata non oltre 50 cc., la cui velocità massima di costruzione non superi i 50 km/h, dei veicoli con almeno quattro ruote destinati al trasporto di persone, con max otto posti a sedere oltre il conducente, nonché dei veicoli destinati al trasporto di merci, con massa non oltre 3,5 tonnellate;

MUD – Imballaggi a norma degli artt.

220 comma 2 e 221 comma 3 lettere a) e c) Dlgs 152/06, cui sono tenuti da una parte il Consorzio nazionale CONAI, dall'altra i sistemi autonomi o cauzionali elencati in dette disposizioni quali gestori dei rifiuti da imballaggio;

MUD- RAEE in attuazione delle disposizioni di cui al Dlgs n. 49/2014 e ss. modifiche ed integrazioni, cui dovranno adempiere i soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche rientranti in tale ambito applicativo;

MUD – Rifiuti urbani, assimilati e raccolti in convenzione ai sensi dell'art. 189 comma 5 Dlgs 152/2006 e ss. modificazioni, da presentare a cura dei soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata che annualmente comunicano tra l'altro le quantità di rifiuti raccolte nei rispettivi territori, i gestori effettivi dei rifiuti stessi, le spese di gestione ed i dati relativi alla raccolta differenziata;

MUD - Produttori di AEE in base al combinato disposto tra l'art. 6 DM 185/2007 e l'art. 4 comma 1 lett. g) predetto Dlgs 49/2014, cui è tenuto chiunque fabbrichi e venda apparecchiature elettriche ed elettroniche recanti il suo marchio, oppure rivenda con il proprio marchio apparecchiature prodotte da altri fornitori, oppure ancora importi o immetta per primo apparecchiature in Italia nell'ambito di un'attività professionale operandone la commercializzazione, anche tramite vendita a distanza.

LA NOSTRA DISTILLERIA: IL FRUTTO DI UN AMORE CHE LIEVITA DAL MILLE NOVECENTO QUARANTA NOVE.



GRAPPA TRADIZIONE TRENTINA

Per la partecipazione alle visite guidate
è gradita la prenotazione:
Nogaredo (Trento)
tel. +39 0464 304554
e-mail: distilleria@marzadro.it



MARZADRO

Distillatori per passione dal 1949

www.marzadro.it

Condominio: il verbale della prima convocazione



Carlo Callin Tambosi,
avvocato

La Cassazione è recentemente tornata su un argomento, già toccato in passato da altre decisioni, relativo al modo di verbalizzazione delle riunioni. La questione è se il verbale di mancata costituzione dell'assemblea in prima convocazione debba essere fatto o se per lo meno si debba fare menzione nel verbale di seconda convocazione in ordine alla mancata costituzione della prima assemblea. Nel caso deciso dalla cassazione lo scorso 24 ottobre un condomino aveva impugnato il verbale in quanto nello stesso non vi sarebbe stato alcun riferimento alla mancata celebrazione della prima convocazione. Mentre invece nello stesso verbale si dava per scontato che la riunione verbalizzata fosse di seconda convocazione con l'applicazione delle maggioranze ridotte previste dall'articolo 1136. Sia il tribunale che la corte d'appello hanno respinto l'impugnazione affermando che la menzione espressa all'interno del verbale della mancata celebrazione della prima convocazione non fosse da considerarsi vizio della delibera impugnata. La cassazione nell'esaminare

definitivamente la questione ha confermato la sentenza della corte d'appello. La corte di cassazione ha ribadito che la necessità della verifica dell'esito negativo della prima convocazione non comporta la necessità di redigere un verbale negativo. È sufficiente invece la verifica dell'inutile e negativo esperimento della prima convocazione nella seconda convocazione senza che sia necessaria la formazione di un verbale negativo della prima riunione né un'espressa menzione delle verifiche compiute nel corso della seconda riunione. La cassazione rileva che i condomini presenti in seconda convocazione erano a conoscenza del fatto che era stata fissata una prima convocazione e anche del fatto che si riunivano in seconda convocazione. Dato quindi atto del regolare atto di convocazione dell'assemblea, non risultando contestazioni dei condomini a riguardo della mancata celebrazione della prima, la delibera impugnata deve considerarsi valida. In ordine a questa decisione vi è

un motivo di perplessità: la sentenza è stata pronunciata un caso sorto prima dell'entrata in vigore della riforma del diritto condominiale. Occorre ricordare, sotto tale profilo, che la riforma nel nuovo testo dell'articolo 1130 del codice civile fa espresso riferimento al registro dei verbali dell'assemblea nel quale devono essere annotate anche le eventuali mancate costituzioni dell'assemblea.

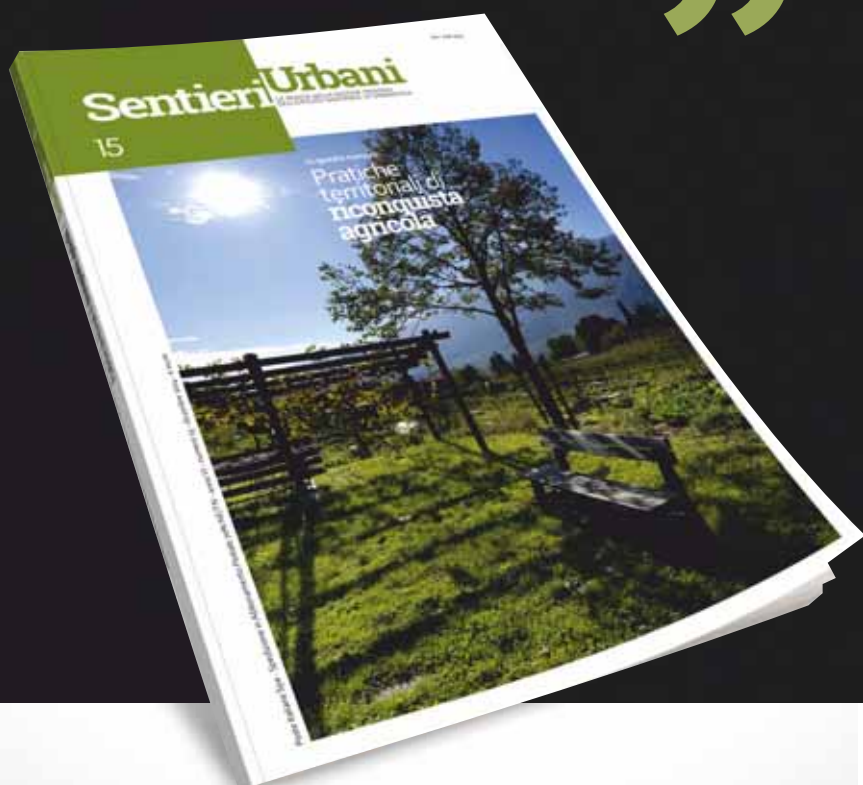
Tale norma non era appunto in vigore quando si è celebrata l'assemblea impugnata. Tuttavia, per quanto la legge di riforma preveda tale nuova regola, relativa alla necessità di procedere alla verbalizzazione delle mancate costituzioni dell'assemblea, vi è da ritenere che l'eventuale mancata menzione nel verbale della mancata costituzione non determini automaticamente l'invalidità della delibera in seconda convocazione. Tuttavia non è da escludersi che invece la norma possa essere letta in questo senso. Vedremo quindi come verrà interpretata dalla giurisprudenza.

Cassazione civile sez. VI - 24/10/2014 - n. 22685

Occorre invece richiamare il principio, già affermato da questa Corte e che qui si condivide, per il quale la necessità della verifica del negativo esperimento della prima convocazione non comporta la necessità di redigere un verbale negativo, ma attiene alla validità della seconda convocazione la quale è condizionata dall'inutile e negativo esperimento della prima, in questo caso per completa assenza dei condomini; la verifica di tale condizione va espletata nella seconda convocazione, sulla base delle informazioni orali rese dall'amministratore, il cui controllo può essere svolto dagli stessi condomini i quali o sono stati assenti alla prima convocazione, o, essendo stati presenti, sono in grado di contestare tali informazioni; pertanto, una volta accertata la regolare convocazione dell'assemblea, l'omessa redazione del verbale che consacra la mancata riunione dell'assemblea in prima convocazione non impedisce che si tenga l'assemblea in seconda convocazione, nè la rende invalida (cfr. Cass. 24/4/1996 n. 3862; Cass. 13/11/2009 n. 24132).

“D’una città
non godi
le sette o le
settantasette
meraviglie,
ma la risposta
che dà a una
tua domanda”

Italo Calvino



Italo Calvino ce l' ha insegnato: il paesaggio che ci circonda, naturale od urbano che sia, influenza in maniera determinante sia la formazione degli individui, sia la qualità della loro vita. Per conoscere meglio le dinamiche che intercorrono tra l'individuo e il contesto, ed i fenomeni socio-ambientali legati all'urbanistica, al territorio, alla comunità con particolare attenzione al Trentino, c'è **Sentieri Urbani**. La rivista quadrimestrale di approfondimento dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (sezione Trentino).

Abbonamenti e numeri arretrati

Per ricevere Sentieri urbani è sufficiente inviare una e_mail con gli estremi del bonifico bancario (sul conto corrente intestato all'Inu Trentino presso la Cassa Rurale di Trento IBAN IT63Mo830401813000013330319) ed indicando i dati postali di chi desidera abbonarsi o ricevere numeri arretrati
diffusione@sentieri-urbani.eu - tel. 0461 238913

Una copia € 10 - Abbonamento a 3 numeri € 25

Sentieri Urbani
LA RIVISTA DELLA SEZIONE TRENTINO
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA

In breve...

Rifiuti: dal 1 gennaio via libera alla tariffa puntuale

A partire dal 1° gennaio 2015 i Comuni di tutto il Trentino potranno applicare la tariffa puntuale anche per i rifiuti di tipo umido (organico) e multimateriale. L'obiettivo è di migliorare la qualità della raccolta differenziata sul territorio provinciale. Il nuovo sistema tariffare non è obbligatorio, in quanto la decisione spetta ai Comuni, e soprattutto non costituisce un aumento delle tariffe per gli utenti, ma solo la possibilità di differenziare e articolare il sistema tariffario. In altre parole l'eventuale introduzione delle "nuove" quote di tariffa sulla frazione organica e/o su quella multimateriale determineranno una riduzione della tariffa applicata sulla frazione secca residua.



Indagine Confesercenti

Previsto mini-aumento sui consumi

Quest'anno la ripresa della spesa delle famiglie sarà ancora minima: secondo il rapporto Confesercenti-Ref senza una forte svolta il 2015 non si presenta con le caratteristiche di un'economia in grado di voltare pagina. Lo scenario migliora, ma non tanto da far prevedere benefici consistenti per il mercato interno e per l'occupazione. Il Pil dovrebbe infatti salire dello 0,9%, i consumi delle famiglie di un timido 0,7%, mentre gli investimenti fissi lordi tornerebbero in territorio positivo con un 1,6%. Si attenuerebbe invece il rischio deflazione, con un'inflazione che passerà dallo 0,4% di quest'anno allo 0,7% dell'anno prossimo. Resta però alto il tasso di disoccupazione che scende dal 12,5% del 2014 al 12,3% del 2015. Confesercenti ritiene centrale varare un nuovo intervento sul fisco a partire dalla estensione del bonus di 80 euro ai pensionati entro i 25.000 euro di reddito annuo per proseguire con il taglio di almeno due punti delle aliquote Irpef. Il costo andrebbe neutralizzato riprendendo una coraggiosa politica di tagli della spesa e degli sprechi.

Fiarc: le aliquote Enasarco 2015

Ricordiamo le aliquote Enasarco 2015 a carico degli agenti monomandatari e plurimandatari e delle aziende.

Aliquota	Monomandatario	14,65%
Aliquota	Plurimandatario	14,65%

Il 50% dell'Importo, scaturito dall'applicazione dell'Aliquota Enasarco sull'Imponibile provvigionale di competenza è a carico dell'agente (con una trattenuta diretta in fattura) e il restante 50% è a carico dell'azienda mandante stessa.

I massimali provvigionali annui, su cui calcolare il contributo, sono stabiliti come segue:

Massimali	Plurimandatari	Monomandatari
A decorrere dal 01/01/2015	25.000,00 €	37.500,00 €



Vendo&Compro

AFFITTASI bar con sala giochi annessa in Trento Centro Storico a 200 metri dal Duomo. No intermediari. Telefonare 335/6633843. **Rif. 454**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati estivi: settimanale di Lavarone (giovedì), quindicinale di Folgaria (martedì), settimanale di Alleghe (martedì) e quindicinale di Baselga di Pinè (venerdì). Telefonare 336/666448. **Rif. 457**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato stagionale estivo (dal 15/06 al 15/09) ogni giovedì a Selva Gardena (BZ). Telefonare: 340/3607259. **Rif. 463**

CEDESI attività di tabacchi/lotto/superenalotto con annessa attività commerciale di vendita cartoleria/giocattoli/profumeria in Vigolo Vattaro. Prezzo interessante! Trattativa privata. Telefonare 347/9141416 oppure 0461/847351 (in orario 8.00/12.00 - 15.30/19.00). **Rif. 465**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere di Caldonazzo (S. Sisto), Folgaria (maggio), Fondo (S. Giacomo), Mori (Primavera) e Romeno. Telefonare 346/6351352. **Rif. 466**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato settimanale di Aldeno (lunedì) e fiere annuali di Pressano (Ottava), Cles (maggio), Moena (ottobre), Tione (Termen) e Riva del Garda (S. Andrea). Telefonare 346/8553989. **Rif. 467**

VENDESI Auto Market Iveco mt. 6 portata q.li 75 settore alimentare. Telefonare 338/6103026. **Rif. 469**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Arco (quindicinale mercoledì), Malè (quindicinale/mensile mercoledì), Tione (quindicinale del lunedì), Caldonazzo (settimanale del venerdì). Telefonare 336/260983. **Rif. 470**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: TRENTO - Via di Coltura 130 Cadine piano terra - 1 locale mq. 51 + servizi mq. 15, piano interrato magazzino mq. 66 uso commerciale. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 471**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanali di Romallo (lunedì), S. Michele all'Adige (martedì), Livo (mercoledì), Vigo di Ton (giovedì), Sanzeno (venerdì), Brez (sabato), Moena mercato stagionale

estivo del 2° e 4° mercoledì di luglio- agosto e fiere di Moena (3), Predazzo luglio, Trento S. Giuseppe + varie. Vendesi anche auto market rosticceria accessoriato in ottimo stato. Telefonare 346/6752897. **Rif. 472**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: LEVICO TERME - Vicolo Rocche 7 - piano terra - 2 locali mq. 63,67 e mq. 27,66 uso commerciale + piazzale esterno mq. 91, tot. mq. 146; TRENTO - Via Veneto 33 e via Bronzetti 22 piano terra - 2 locali adiacenti mq. 43,15 e 42,40 uso commerciale + servizi mq. 10,75 + magazzino mq. 78,22; LASINO - Piazza G. Marconi 1 - piano terra 2 locali mq. 24,11 e 13,33 uso ufficio + servizi mq. 4,93 - tot. mq. 42,37; LASINO - Via 3 Novembre 2 - piano terra 2 locali mq. 15,38 e 10,96 uso ufficio + ingresso mq. 2,20 e servizi mq. 7,16 - tot. mq. 35,70. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 474**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Lavarone (fraz. Chiesa + Capella), Malè, Coredo, Castello Tesino + veicolo Mercedes 316 automatico + telo elettrico restringibile. Telefonare 328/0761902. **Rif. 477**

CEDESI o AFFITTASI posteggio tabelle non alimentari mercato settimanale del sabato a Pergine Valsugana. Telefonare 339/7501777. **Rif. 478**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercati estivi di Canove del mercoledì e Roana del venerdì (Altopiano di Asiago) e fiere di Lavis (Lazzera), Fiera di Primiero (aprile), Laives (maggio). Telefonare 339/3752432. **Rif. 479**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati mensili di Cles del lunedì e Malè del mercoledì. Telefonare 339/7769766. **Rif. 481**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Rovereto (martedì), e del veronese: S. Bonifacio (mercoledì), Gossoline (giovedì), Saval (venerdì), Stadio (sabato) e fiere di Trento (S. Giuseppe, S. Lucia, Dom. D'oro), Lavis (Lazzara), S. Bonifacio (VR) 25 aprile, Cles (novembre), Riva (S. Andrea). Recapito: e-mail: andreis459@gmail.com **Rif. 482**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati quindicinale del Brennero (2 posteggi) e di Cles mensile del lunedì + fiere di Stegona (ottobre), Bronzolo (maggio e ottobre), Laives (ottobre), Cles. Telefonare 329/9311188. **Rif. 483**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: TRENTO - Via S. Marco, 30 - mq. 104 uso negozio TRENTO - Cadine Via di Coltura 130 - mq. 132 uso negozio Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche". **Rif. 485**

CEDESI o AFFITTASI posteggi mercato del giovedì a Bolzano (posto nr.1 via Rovigo ALIMENTARE) e fiere (FIORI E PIANTE) di Trento (San Giuseppe - 2 posti), Bolzano (Api, Domenica d'Oro, cimitero, maggio e ricorrenze), Brunico (maggio - 2 posti), Ora (25 aprile). Telefonare 338/4641722 - 340/2358683. **Rif. 486**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati settimanali di Trento (giovedì) e Pergine Valsugana (sabato). Telefonare 328/7648467. **Rif. 487**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanali di Merano del martedì (2 posti) e Malles (1 posto al mercoledì e 2 posti al giovedì). Telefonare 338/5200009 o scrivere e-mail katiundra@live.it. **Rif. 488**

CEDESI posteggio tabelle non alimentari mercato settimanale del sabato a Pergine. Telefonare 339/1250460. **Rif. 489**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato estivo di Rio Pusteria + Valle Aurina (BZ), principali fiere dell'Alto Adige (30), principali fiere del Trentino (13), fiere di Cortina, Arsiè, S. Vito (BL) e graduatoria mercati di Bolzano e Merano. Telefonare 328/4192254. **Rif. 490**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: BORGO VALSUGANA - Via Salandra 3 e 5/A - 2 locali mq. 63 e mq. 36; MEZZOLOMBARDO - Via Roma 17-1 locale mq. 52 + cantina mq. 23; MEZZOLOMBARDO - Via Roma 17-1 locale mq. 49; TRENTO - Viale dei Tigli - 1 locale mq. 72 + cantina mq. 23. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche". **Rif. 491**

27 GENNAIO 2015

GIORNO DELLA MEMORIA

CUORI PENSANTI. STORIE PARALLELE DI DEPORTATI. 1939-1945

PROGETTO DI LABORATORIO TEATRALE STUDENTESCO

testi a cura del laboratorio di storia di Rovereto

Regia di Michele Comite

Teatro Zandonai di Rovereto

27 gennaio, ore 20.45

I GENOCIDI DEL NOVECENTO

RASSEGNA DI FILM SULLA SHOAH

A cura del Laboratorio di Formazione storica della Fondazione Museo Storico del Trentino in collaborazione con il Comune di Trento

Cinema Astra di Trento

Storia di una ladra di libri, di Brian Percival

27 gennaio 2015

- ore 10 per le scuole
- ore 21 per il pubblico della città

Il grande dittatore, di Charlie Chaplin

28 gennaio 2015

- ore 10 per le scuole

La masseria delle allodole, di Paolo e Vittorio Taviani

28 gennaio 2015

- ore 21 per il pubblico della città

Hotel Rwanda, di Terry George

29 gennaio 2015

- ore 10 per le scuole

I ponti di Sarajevo, di Ursula Meier e altri registi

29 gennaio 2015

- ore 21 per il pubblico della città

POTRANNO QUESTE OSSA...

RACCONTO TEATRALE SULLA SHOAH IN ITALIA

Atto unico di Renzo Fracalossi e Federico Scarfi, con il Club Armonia

BIBLIOTECA DI BASELGA DI PINÈ

22 gennaio 2015 • ore 20.30

CASA DELLA CULTURA DI PINZOLO

23 gennaio 2015 • ore 20.30

BIBLIOTECA DI LAVARONE

24 gennaio 2015 • ore 20.30

SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI CONDINO

25 gennaio • ore 17.30

FOYER DEL TEATRO VALLE DEI LAGHI DI VEZZANO

26 gennaio • ore 20.30

AULA DELLA CORTE DI ASSISE DI TRENTO

27 gennaio • ore 20.30

CASA DELL'ECOMUSEO DI CANAL SAN BOVO

28 gennaio • ore 20.30

SALA CIVICA DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

29 gennaio • ore 20.30

SALA RIUNIONI DEL COMUNE DI TIONE

30 gennaio • ore 20.30

SALA MANSARDA DI PALAZZO MAFFEI DI CEMBRA

31 gennaio • ore 20.30

SISTEMA BIBLIOTECARIO TRENINO

In molti centri del Trentino le biblioteche propongono mostre di libri e audiovisivi sulla Shoah, recital, film, incontri e proposte di letture per bambini, ragazzi e adulti



PER IL PROGRAMMA COMPLETO DEGLI EVENTI
www.cultura.trentino.it/Rassegne/Giorno-della-Memoria-2015



PROMOZIONE VALIDA
DAL 01/01/2015 AL 31/03/2015



Per i clienti Telepass, l'inverno è tutto in discesa.

Scegli Telepass per arrivare prima, ovunque stai andando. E con Telepass Premium Extra viaggi ancora più tranquillo, grazie al soccorso stradale gratis per le auto associate al tuo Telepass ovunque e in ogni momento.

RITIRALO SUBITO ALLO SPORTELLO OPPURE RICHIEDILO ONLINE!

Offerta valida per chi attiva il Telepass e/o l'opzione Premium Extra dal 1.01.2015 al 31.03.2015 presso le Filiali aderenti all'iniziativa. La promozione è valida solo per i nuovi contratti. Al termine dei 6 mesi di gratuità il canone mensile del Telepass sarà pari a 1,26€ più 1,78€ per chi attiva anche l'opzione Premium Extra. (prezzi IVA inclusa).



telepass.it 800-269.269



www.casserurali.it

le Banche della comunità